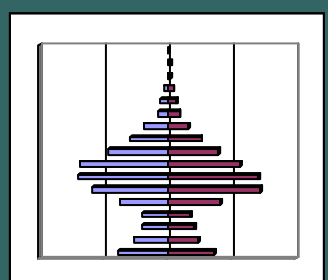


Soggiornanti in provincia di Bologna



Permessi e Carte di soggiorno, criminalità, disagio e percezione

Questo Dossier contiene i principali dati relativi alla presenza degli immigrati stranieri in provincia di Bologna per quel che riguarda i soggiornanti, la cui rilevazione è legata ai tempi e alle pratiche amministrative relative ai Permessi e alle Carte di soggiorno.

Possiamo quindi fare un calcolo approssimativo dei soggiornanti e dei vari aspetti che caratterizzano l'immigrazione straniera sul territorio, con una certa attenzione anche verso i rifugiati e richiedenti asilo.

La novità di quest'anno è che è possibile distinguere in maniera chiara e completa la componente di soggiornanti che è in possesso della Carta di soggiorno ed è così possibile descrivere l'evoluzione avvenuta negli ultimi anni sotto questo profilo.

Indice

1 - Permessi e Carte di soggiorno	3
<i>1.1 - I Permessi di Soggiorno nel 2005: stime Caritas</i>	3
<i>1.2 - Permessi e Carte di Soggiorno in provincia di Bologna</i>	4
<i>Note metodologiche e cautele</i>	4
<i>Dati di stock: soggiornanti al 5-2-2007</i>	4
BOX - Rifugiati e richiedenti asilo	8
<i>Dati di flusso: Permessi e Carte di soggiorno rilasciati ogni anno</i>	10
<i>1.3 - Decreto Flussi 2005</i>	15
<i>1.4 - Domande di acquisizione di cittadinanza italiana</i>	16
<i>1.5 - CPT - Centro di Permanenza Temporanea di Bologna</i>	18
<i>Ingressi e fuoriuscite nel corso del 2005</i>	18
2 - Giustizia	19
<i>Quadro generale</i>	19
<i>Le presenze nella Casa Circondariale di Bologna al 30-6-2006</i>	20
<i>Dati relativi all'indulto 2006</i>	21
3 - Abitazione	22
<i>Strutture di accoglienza abitativa per immigrati, profughi e nomadi</i>	22
4 - Musulmani sociologici	25
<i>Stima</i>	25
5 - Sondaggi d'opinione e percezione	26
<i>I bolognesi e gli immigrati stranieri: un atteggiamento positivo ma cauto</i>	26

Vengono inoltre presentati i dati relativi al Decreto Flussi del 2005 per analizzare lo sviluppo dei nuovi ingressi regolari (e non), e le domande di acquisizione di cittadinanza italiana per vedere quanti verranno assorbiti dalla società italiana in maniera completa, uscendo così dalle rilevazioni statistiche relative agli stranieri.

Passando a temi che riguardano più da vicino la giustizia e il disagio, presentiamo per la prima volta i dati sugli ingressi e le fuoriuscite del Centro di Permanenza Temporanea di Bologna nel corso del 2005, per poi descrivere la situazione all'interno del carcere nel 2006 con l'aggiunta di qualche dato anche sull'indulto.

Riguardo all'abitazione, analizziamo i dati sulle strutture di accoglienza abitativa per immigrati, profughi e nomadi in provincia di Bologna nel 2004.

Infine, dopo un aggiornamento della stima dei cosiddetti 'musulmani sociologici' preparato dal ricercatore Eduardo Barberis, gettiamo uno sguardo sulla percezione dei bolognesi verso gli immigrati stranieri, tramite l'analisi di dati sui sondaggi di opinione del MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano della Provincia di Bologna svolta da Tommaso Gennari, da cui emerge un atteggiamento positivo ma cauto.

Le difficoltà nel realizzare questo Dossier derivano soprattutto dal fatto di dover affiancare informazioni provenienti da fonti diverse, che presentano differenti riferimenti temporali. Non è stato possibile allineare i dati con lo sguardo su un anno in particolare, per la difficoltà o la facilità della singola fonte nell'estrazione dei dati.

In particolare ci siamo trovati ad affrontare un nuovo tipo di rilevazione per quello che riguarda i dati sui Permessi di soggiorno da parte della Questura, che non permette di fare confronti significativi con i dati rilevati fino all'anno prima (vedi Dossier Generale dell'Osservatorio "Immigrati in provincia di Bologna: i numeri e le tendenze (2005). Parte prima: le presenze" N. 4 - Novembre 2005, da pag. 12).

Con il nuovo tipo di rilevazione si sommano vantaggi e svantaggi, per questo bisogna porre particolare attenzione alle note metodologiche presentate ad inizio capitolo (pag. 4).

Sperando di presentare un Dossier con più punti di vista e più ricco di informazioni, vi auguriamo una buona lettura.

Nota:

- *La legenda con la suddivisione delle provenienze straniere per **macro-area geografica**, si trova nel Dossier Generale dell'Osservatorio provinciale delle Immigrazioni "Immigrati in provincia di Bologna: i numeri e le tendenze (2006). Parte prima: le presenze" N. 4 - Dicembre 2006, pag. 26.*
- *La legenda con la suddivisione della provincia di Bologna in **Zone**, si trova nello stesso Dossier a pag. 29.*

1 - Permessi e Carte di soggiorno

1.1 - I permessi di soggiorno nel 2005: stime Caritas

Fonte: Dossier Caritas/Migrantes 2006 e ISTAT

Secondo il Dossier Caritas/Migrantes 2006 si stima che siano **3milioni** gli stranieri soggiornanti in Italia nel 2005, di cui quasi un quinto minori (la stima è del 19,3%).

Per l'Emilia-Romagna si stimano circa **300mila** soggiornanti, con quasi 70mila minori, per una percentuale di minori superiore alla media nazionale, pari al 21,7%.

Per la provincia di Bologna, il Dossier Caritas stima poco meno di **70mila** i soggiornanti, con circa 15mila minori, pari al 21,2%. Non è quindi la quota di minori più elevata della regione, comunque superiore alla media nazionale (Tab. 1).

Tab. 2 - Permessi di soggiorno: dati ISTAT

Permessi ISTAT	Italia	Emilia-Romagna	Provincia di Bologna
1995	677.791	50.348	14.388
2000	1.340.655	108.518	29.741
2001	1.379.749	114.012	30.454
2002	1.448.392	140.269	33.869
2003	1.503.286	147.787	34.660

Fonte: ISTAT

Rispetto al 2004, i soggiornanti stimati in provincia di Bologna sono aumentati di circa 6mila unità, per un incremento annuale del 10%, suddivisi tra 5mila nuovi visti e un migliaio di nuovi nati stranieri in territorio provinciale.

Tra i 5mila visti rilasciati nel corso del 2005 in provincia di Bologna, 2mila sono stati per motivi familiari, di cui si stima che il 45%, pari a 900 casi, abbia riguardato minori, mentre altri 2mila sono stati i visti per motivi di lavoro.

Sempre nel 2005 sono stati 285 i visti per studi universitari, 750 per altri motivi di studio, 11 per motivi religiosi e 6 per residenza elettiva (Tab. 3).

Tab. 3 - Visti d'ingresso nel corso del 2005, stime Dossier Caritas

Visti d'ingresso nel 2005	Italia	Emilia-Romagna	Provincia di Bologna
Stima soggiornanti 31 dicembre 2004	2.786.340	284.459	63.437
Visti x lavoro	79.764	8.891	1.931
Visti x motivi famigliari di cui stima minori (45%)	93.895	10.474	2.013
Visti x Studio univ. altri visti x studio (50%)	42.255	4.713	906
Visti x Studio univ.	5.072	568	285
altri visti x studio (50%)	13.310	1.490	748
Visti x motivi religiosi	2.795	42	11
Visti x residenza elettiva	968	41	6
TOT Visti 2005	195.804	21.506	4.994
Nuovi nati stranieri	53.000	6.158	1.363
Stima soggiornanti 31 dicembre 2005	3.035.144	312.123	69.793

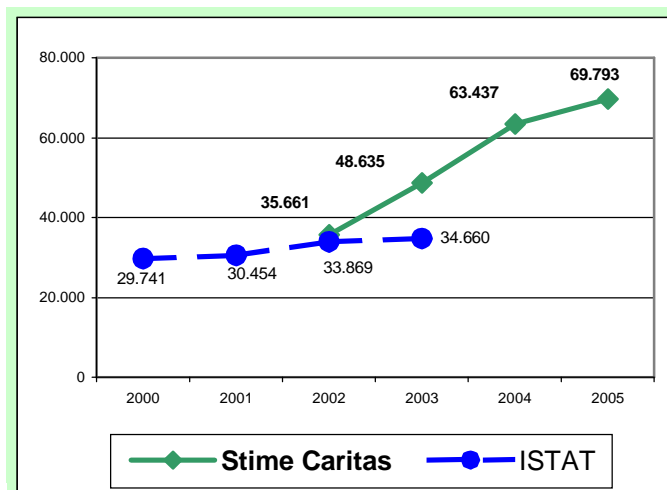
Fonte: Dossier Caritas/Migrantes

Tab. 1 - Soggiornanti: stime Caritas e incidenza % sulla popolazione residente totale, serie storica

Stima soggiornanti e % su Pop TOT	Italia	Emilia-Romagna	Provincia di Bologna
31 dicembre 2002	1.512.324 2,7%	150.628 3,8%	35.661 3,9%
31 dicembre 2003	2.193.999 3,8%	217.756 5,3%	48.635 5,2%
31 dicembre 2004	2.786.340 4,8%	284.459 6,9%	63.437 6,7%
31 dicembre 2005	3.035.144 5,2%	312.123 7,5%	69.793 7,3%

Fonte: Dossier Caritas/Migrantes

Graf. 1 - Permessi di soggiorno in provincia di Bologna: dati ISTAT e stime Caritas, serie storica



L'incremento dei soggiornanti non è stato omogeneo negli ultimi anni, ma ha avuto una forte impennata in seguito alla regolarizzazione, avviata nel 2002 e conclusa dopo più di un anno, facendo sentire l'effetto più consistente sui dati al 2004, per un incremento in provincia di Bologna dell'83% rispetto al 2003.

Alla fine del 2005 sono praticamente raddoppiati i soggiornanti rispetto a 2 anni prima, anche se bisogna tenere conto che i dati fino al 2003 sono quelli ufficiali di fonte Istat, mentre per il 2004 e 2005 si tratta ancora di stime della Caritas.

Nel quadriennio tra il 2000 e il 2003 l'incremento complessivo in provincia di Bologna è stato del 16,5%, mentre nel quinquennio tra il 1995 e il 2000 i soggiornanti erano raddoppiati.

Le donne hanno superato la metà dei soggiornanti in provincia di Bologna (50,1%), mentre in Emilia-Romagna la quota femminile non ha ancora raggiunto la maggioranza, fermandosi al 48,3%. Solamente nelle provincia di Ferrara

e Rimini si registrano quote femminili superiori a Bologna.
A livello nazionale l'incidenza delle donne sui soggiornanti si

approssima alla metà, senza però raggiungerla, seppur di poco (49,9%).

1.2 - Permessi e Carte di soggiorno in provincia di Bologna Dati Questura di Bologna

Fonte: Questura di Bologna

Note metodologiche e cautele

Quest'anno le informazioni sui Permessi e le Carte di Soggiorno vengono rilevate in maniera differente rispetto al passato, visto che nel 2005 il Ministero dell'Interno ha provveduto a fornire alle Questure un nuovo programma di estrazione dati.

Le differenza principale è che ora vengono rilevati i Permessi e le Carte rilasciati nel corso dell'anno (dato di 'flusso'), mentre in precedenza il dato era di 'stock' – ovvero numero di Permessi e di Carte validi al 31 dicembre; nel nuovo sistema è comunque possibile sapere quanti sono i soggiornanti totali solamente nella data in cui si effettua l'estrazione.

Inoltre, è ora più facile distinguere le Carte dai Permessi, il che permette di seguire lo specifico andamento delle Carte di Soggiorno.

Allo stesso tempo risulta però difficile fare dei confronti con gli anni passati.

Sta di fatto che, considerando entrambi gli indicatori (soggiornanti alla data di estrazione e Permessi e Carte rilasciati nel corso del 2005), i totali risultano di molto inferiori sia al numero dei soggiornanti al 2004, ottenuto fino all'anno scorso con il vecchio programma in dotazione alle Questure, sia al numero di residenti nel 2005 estratto dalle anagrafi comunali.

Tra le varie spiegazioni di questo scarto, bisogna considerare innanzitutto che il nuovo programma considera solamente i documenti effettivamente consegnati all'interessato e non

quelli preparati dalla Questura, come invece rilevati fino all'anno precedente.

Per questo motivo, nel computo dei soggiornanti come dato di stock (alla data in cui si fa l'estrazione) non vengono conteggiati tutti i titoli di soggiorno che devono ancora essere consegnati, in rapporto con i tempi di attesa tra richiesta e ritiro del documento.

Alla fine del 2006 per la Questura di Bologna i tempi di attesa sono intorno ai 3 mesi per i Permessi di soggiorno, equivalenti a circa 7.500 pratiche non considerate nell'estrazione dei dati.

Da non trascurare inoltre le situazioni di mancata consegna dei documenti, nei casi in cui l'interessato non si ripresenta a ritirare il Permesso che la Questura ha preparato.

Per i dati di flusso, cioè i Permessi rilasciati nel corso di ogni anno, bisogna fare attenzione perché si riferiscono al numero di pratiche rilasciate e non alle persone. Di conseguenza vengono conteggiati più volte le persone a cui viene rinnovato nello stesso anno il Permesso di soggiorno, quando questo è di breve durata (ma solo per alcuni motivi particolari), mentre sfuggono alla rilevazione i Permessi di durata biennale, che vengono conteggiati solo nell'anno del rilascio, ma non in quello successivo.

Quindi attraverso questa rilevazione si ignora quanti siano stati effettivamente i soggiornanti complessivi alla fine di ogni anno.

Dati di stock: soggiornanti al 5 febbraio 2007

Dall'estrazione sui dati di stock in data 5 febbraio 2007, risultano **40.351** soggiornanti in provincia di Bologna, suddivisi tra **24 mila** Permessi (il foglio di soggiorno), **13.700** Carte di soggiorno per Paesi extra UE e quasi **2.700** Carte UE.

Ai 40mila soggiornanti registrati bisogna aggiungere altri **7.500** in attesa di consegna, per un totale di più di **47.800** soggiornanti complessivi (Tab. 4 e Graf. 2).

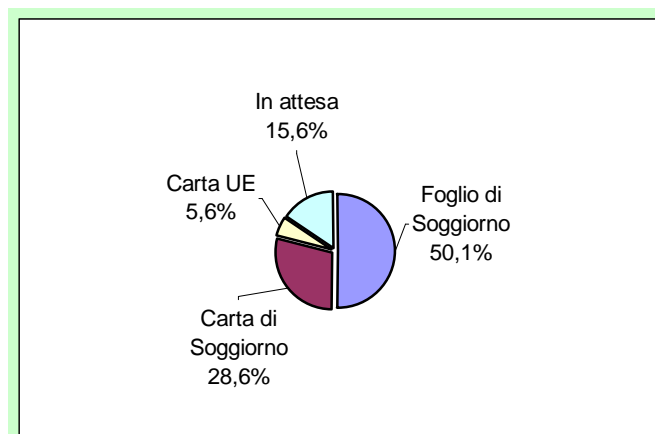
Tra questi non sono compresi i minorenni non titolari di un proprio Permesso (o Carta), ma che risultano sul documento del genitore.

Tab. 4 - Soggiornanti in provincia di Bologna per titolo di soggiorno al 5-2-2007

Foglio/Carta	N	% su TOT consegnati	% su TOT calcolati
Foglio di Soggiorno	23.964	50,1%	59,4%
Carta di Soggiorno	13.700	28,6%	34,0%
Carta UE	2.687	5,6%	6,7%
TOT consegnati	40.351	84,4%	100%
<i>In attesa</i>	<i>7.476</i>	<i>15,6%</i>	
TOT calcolati	47.827	100%	

Fonte: Questura di Bologna

Graf. 2 - Soggiornanti per titolo di soggiorno in provincia di Bologna al 5-2-2007



Si tratta comunque di una cifra superiore ai soggiornanti rilevati nel 2004 con il vecchio programma, che indicava intorno a 46.850 titolari di documenti di soggiorno, dei quali si sapeva anche il numero di minorenni compresi nei documenti dei genitori, per una somma complessiva di 61.578 soggiornanti, esattamente pari alla popolazione straniera residente in provincia di Bologna per l'anno successivo (al 31-12-2005).

I quasi 48mila titolari rilevati all'inizio del 2007 si approssimano ai quasi 52mila titolari stimati dalla Caritas per il 2005. Considerando che il periodo di riferimento non coincide per poco più di un anno, sembra una certa quota sfugga ancora alla rilevazione, poiché il trend sui residenti è di continuo aumento,

seppur meno intenso rispetto ai 2 anni precedenti.

Le considerazioni che qui presentiamo sono da valutare quindi non in termini assoluti, ma piuttosto approssimate, anche perché non abbiamo altri dettagli sui 7.500 che sono in attesa di consegna e che rappresentano il 15,6% dei quasi 48mila soggiornanti calcolati dalla Questura di Bologna.

La metà dei soggiornanti calcolati ha un Permesso, il 28,6% ha la Carta per Paesi extra-UE, il 5,6% ha una Carta UE.

Tra quelli a cui è già stato consegnato il documento, il 60% ha un Permesso e il 34% una Carta non UE.

Sono **16.387** i possessori di una Carta in generale, nell'84% dei casi per Paesi non UE.

Tab. 5 - Soggiornanti per motivo in provincia di Bologna al 5-2-2007

Motivo	TOT soggiornanti	di cui Permessi	di cui Carte	Incidenza % di Carte
TOT soggiornanti	40.343	23.946	16.397	41%
Lavoro Subordinato	23.163	14.266	8.897	38%
Famiglia	12.583	6.641	5.942	47%
Lavoro Autonomo	2.942	1.601	1.341	46%
Studio	722	661	61	8%
Asilo e richiedenti	375	349	26	7%
Residenza Elettiva	245	133	112	46%
Altri motivi	313	295	18	6%
Religiosi	69	60	9	13%
Minore Età	64	63	1	2%
Affidamento	44	42	2	5%
Adozione	43	41	2	5%
Cure Mediche	42	41	1	2%
Art. 18	22	22	0	0%
Attività Sportiva	19	17	2	11%
Altri	10	9	1	10%

Fonte: Questura di Bologna

Soggiornanti - Motivi

I motivi principali che riguardano la presenza dei soggiornanti stranieri in provincia di Bologna sono sempre relativi al lavoro subordinato, motivo che concentra oltre la metà (**57,4%**) dei soggiornanti a cui è stato consegnato un documento valido per la permanenza in Italia (permesso o carta) (**Tab. 5 e Graf. 3**).

I soggiornanti per lavoro subordinato sono oltre 23 mila, di cui quasi 9 mila in possesso di carta di soggiorno, quota equivalente al **38%** dei titoli per lavoro subordinato (**Graf. 3**).

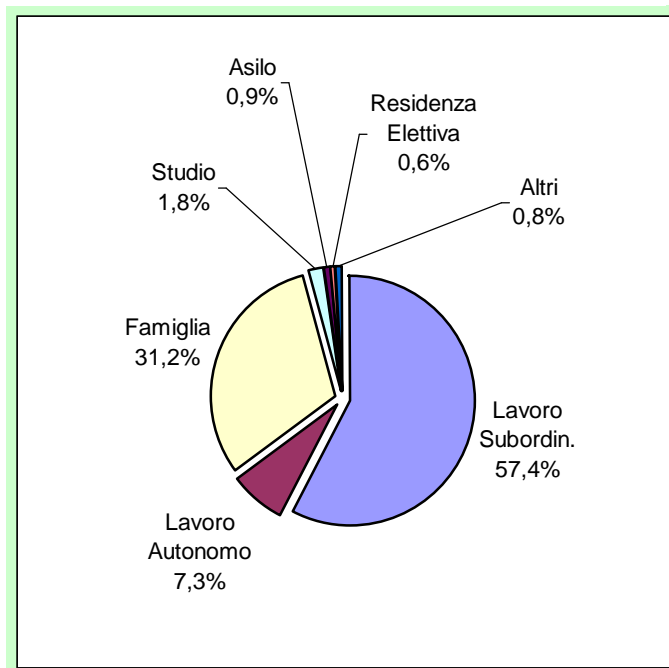
Il secondo motivo principale riguarda i ricongiungimenti familiari, che raccoglie il **31,2%** dei motivi totali, con oltre 12.500 titoli di soggiorno consegnati, di cui quasi la metà (circa 6 mila) sono carte di soggiorno.

Il terzo motivo risulta il lavoro autonomo con quasi 3 mila titoli di soggiorno, pari al **7,3%** dei motivi totali e anche per questo motivo quasi la metà è composto da carte di soggiorno.

Per questi motivi principali, la caratteristica è quindi quella di contenere una quota piuttosto rilevante di carte di soggiorno, che va dal 39% del lavoro subordinato, al 46% del lavoro autonomo, al 47% per i motivi familiari.

Bisogna tener conto anche delle modalità diverse di consegna dei titoli (molto più rapido per le carte), quindi la gran parte dei circa 7.500 documenti in attesa di consegna dovrebbe riguardare i permessi, andando a sovrastimare la percentuale di

Graf. 3 - Soggiornanti per motivo in provincia di Bologna al 5-2-2007



carte sul totale dei titoli consegnati.

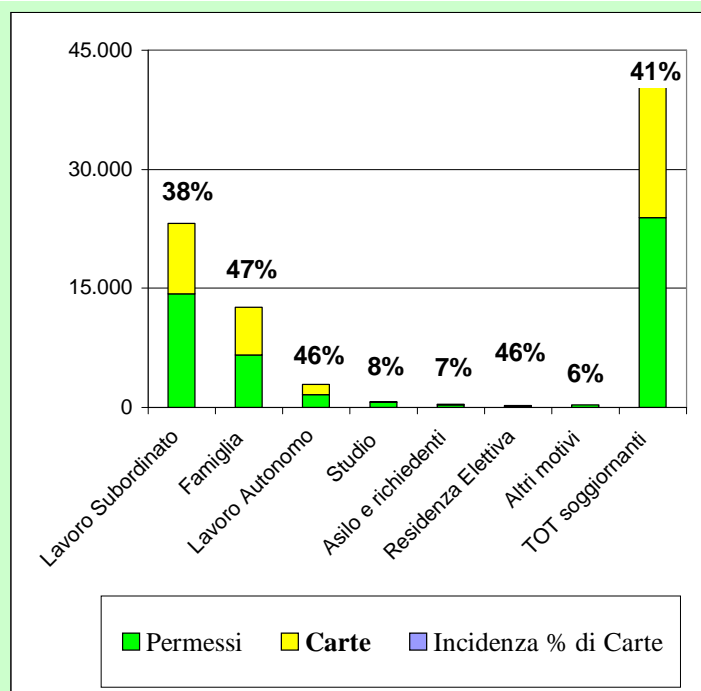
Da parte della Questura c'è anche la tendenza a rilasciare permessi per un periodo più lungo possibile (di durata biennale), per i tre motivi principali, oltre che per asilo politico (quando riconosciuto) e per residenza elettiva (chi sceglie l'Italia come paese di approdo finale del proprio percorso di vita: pensionati, benestanti, ecc.); questi ultimi risultano circa 250, quasi la metà composti da carte di soggiorno.

Oltre ai tre motivi principali, tutti gli altri motivi assieme raccolgono appena il 4% dei motivi totali e il 2,3% delle carte di soggiorno complessive.

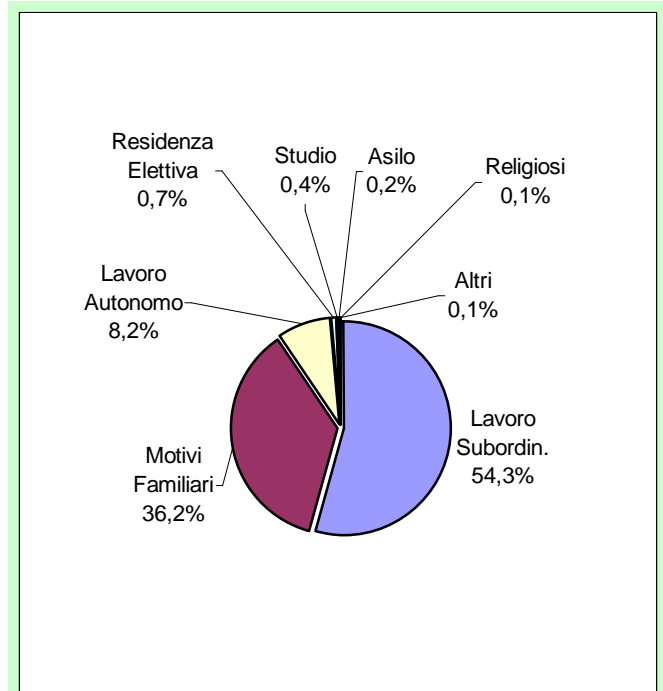
Il quarto motivo, con un'incidenza sul totale dell'1,8%, risulta quello per studio, con circa 700 titoli consegnati, di cui una sessantina sono carte di soggiorno. Si tratta quindi di un motivo che di rado si trasforma in carta (nell'8,4% dei casi) e che anzi prevede durate anche brevi, non oltre comunque la durata di un anno.

Sono 375 i titoli di soggiorno per motivi che riguardano l'asilo politico, compresi tutti coloro che hanno fatto richiesta e sono in attesa di sapere l'esito, quelli a cui è stato già riconosciuto lo status di rifugiato e quelli a cui non è stato riconosciuto ma rientrano sotto motivi umanitari. Solo il 7% di questi motivi si trasforma in Carta di soggiorno, esclusivamente per coloro ai quali è stato riconosciuto lo status di rifugiato.

Graf. 4 - Permessi e Carte di soggiorno per motivo in provincia di Bologna al 5-2-2007



Graf. 5 - Distribuzione % per motivo di Carte di soggiorno in provincia di Bologna al 5-2-2007



Soggiornanti - Genere

Il 51% dei soggiornanti a cui è stato consegnato un documento è composto da donne, la metà delle quali risulta come motivi familiari. Sono 10mila le donne con un titolo di soggiorno per motivi familiari, l'80% dei soggiornanti per quel motivo. Sono 9mila le donne che hanno un motivo di lavoro subordinato, il 44% delle soggiornanti complessive (Tab. 6).

Il motivo principale per gli uomini è di gran lunga il lavoro, quasi il 71,5% per quello subordinato e 11,5% riguardo al lavoro autonomo, mentre i motivi familiari riguardano il 13%

dei maschi soggiornanti.

Gli uomini sono in maggioranza rispetto alle donne per i motivi di lavoro (61% nel subordinato e 77% in quello autonomo) e per i motivi relativi all'asilo (63% di uomini) (Graf. 6).

Le donne prevalgono, oltre che nei motivi familiari, in misura minore per studio e residenza elettiva, e fra le tipologie più marginali, sono la quasi totalità dei religiosi e dei permessi relativi all'Art. 18 (per favorire il recupero dalla prostituzione) e i 2/3 degli affidi e delle cure mediche.

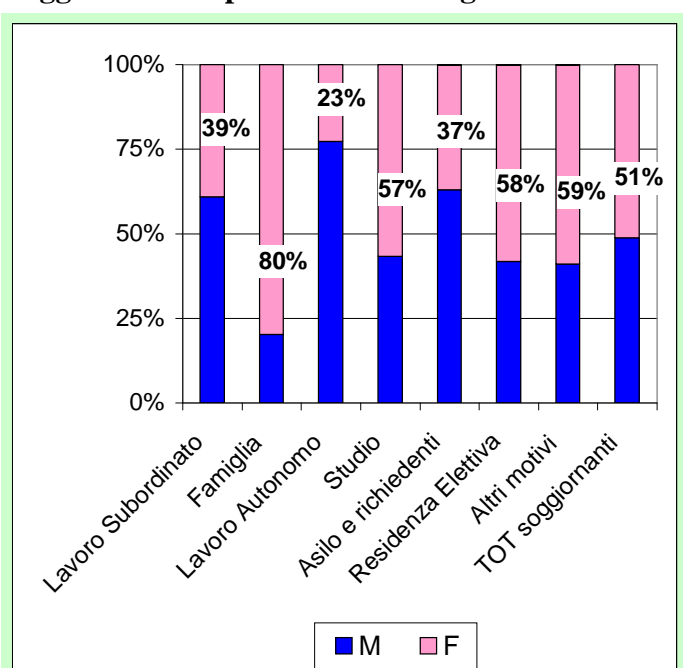
Sono nettamente in maggioranza maschili i motivi per minore età e sportivi. Equilibrio di genere nelle adozioni.

Tab. 6 - Soggiornanti per motivo e genere in provincia di Bologna al 5-2-2007

Motivo	TOT soggiornanti	M	F	% di F
TOT soggiornanti	40.343	19.749	20.594	51%
Lavoro Subordinato	23.163	14.147	9.016	39%
Famiglia	12.583	2.546	10.037	80%
Lavoro Autonomo	2.942	2.274	668	23%
Studio	722	313	409	57%
Asilo e richiedenti	375	237	138	37%
Residenza Elettiva	245	103	142	58%
<i>Altri motivi</i>	<i>313</i>	<i>129</i>	<i>184</i>	<i>59%</i>
Religiosi	69	8	61	88%
Minore Età	64	53	11	17%
Affidamento	44	14	30	68%
Adozione	43	21	22	51%
Cure Mediche	42	14	28	67%
Art. 18	22	2	20	91%
Attività Sportiva	19	15	4	21%
<i>Altri</i>	<i>10</i>	<i>2</i>	<i>8</i>	<i>80%</i>

Fonte: Questura di Bologna

Graf. 6 - Incidenza % di femmine per motivo tra i soggiornanti in provincia di Bologna al 5-2-2007



Soggiornanti - Cittadinanze

Sono 148 i Paesi da cui provengono i soggiornanti in provincia di Bologna (Tab. 8).

Le provenienze dei soggiornanti ricalcano sostanzialmente le presenze degli immigrati stranieri residenti in provincia, con le differenze principali dovute soprattutto al mancato conteggio dei minori non titolari di un permesso o carta di soggiorno (registrati in quello dei genitori), la cui distribuzione può variare per ogni cittadinanza, anche considerevolmente.

Ci sono infatti flussi migratori diversificati, tra quelli più radicati nel tempo e con equilibrio di genere che possono contare un maggior numero di minori, rispetto a flussi più recenti e che riguardano una sola figura (maschile o femminile); vedi i Paesi dell'Est europeo di intensa immigrazione in tempi recenti che riguarda soprattutto le donne, o i Paesi del subcontinente indiano invece in gran parte maschili (Pakistan e Bangladesh).

Nel Dossier generale dell'Osservatorio "Immigrati in provincia di Bologna: i numeri e le tendenze (2005). Parte prima: le presenze" (pag. 15) abbiamo presentato i dati sui soggiornanti nel 2004, di cui avevamo il numero di minori non titolari di permesso, divisi per cittadinanza.

Nel 2004 risultava che i minori rappresentavano il 24% dei soggiornanti complessivi (titolari + minori) e per alcune cittadinanze tale quota superava il 35% (Marocco, Tunisia e Serbia-Montenegro), era del 29% per Cina e Filippine, sopra il 25% per Albania e per tutti i Paesi del subcontinente indiano. Quote molto più basse per i Paesi dell'Europa dell'Est, con il 10% circa di Romania e Moldavia, intorno al 5% per Ucraina e Polonia.

Inoltre, per spiegare lo scarto rispetto ai residenti e ai soggiornanti degli anni precedenti, bisogna ricordare che quest'anno non viene rilevato l'ammontare di permessi in attesa di consegna, quota piuttosto consistente di circa 7.500 permessi, pari al 15,6% dei soggiornanti calcolati complessivamente. Non tutte le provenienze hanno però gli stessi tempi di attesa, che infatti sono più rapidi se si tratta di Carte di soggiorno, piuttosto che di permessi, ancor più rapidi per i cittadini dell'UE ai quali

viene rilasciata direttamente la Carta-UE al loro primo ingresso, a partire dal 2004 (per chi era qui da prima del 2004 è prevista la conversione al momento del rinnovo).

Per questo motivo, spicca nella graduatoria dei soggiornanti più numerosi per cittadinanza la Polonia, che sale tra i primi 10 Paesi, con circa 1.500 titoli di soggiorno consegnati, cifra superiore anche al numero di residenti polacchi in provincia di Bologna. Ricordiamo che per ottenere il permesso di soggiorno non è necessaria la residenza, ma è sufficiente il domicilio. Altri Paesi dell'UE risultano tra i primi 20 Paesi più numerosi per soggiornanti, ma sembrano sopravanzare alcuni Paesi extra-UE più che altro per i minori tempi di attesa che per l'effettiva maggior presenza rispetto ai Paesi sottostimati.

Resta il caso particolare della Macedonia, che conta un elevato numero di residenti in provincia di Bologna (600) quasi tutti nei comuni fuori dalla città, a dispetto di un numero molto minore di permessi rilasciati dalla Questura di Bologna, quest'anno nemmeno 200, che però non si spiega solo con la sottostima dovuta ai tempi d'attesa o alla presenza di minori. Anche nel 2004 i dati completi davano 200 titolari di permessi di soggiorno, che arrivavano a 300 con i minori.

In generale, tra le provenienze extra-UE si fa sempre più consistente la presenza dall'Europa dell'Est, che assieme al Nord Africa raccolgono oltre la metà dei soggiornanti totali. In aumento anche il Subcontinente Indiano che sopravanza l'Estremo Oriente; più contenute le presenze dall'Africa Subsahariana e dall'America Latina; marginale la presenza del Medio Oriente (Tab. 7 e Graf. 7).

Ricordiamo però che soprattutto Nord Africa, ma anche Estremo Oriente e Subcontinente Indiano sono sottostimati per il numero di minori non conteggiati, rispettivamente intorno al 35%, 29% e 26%.

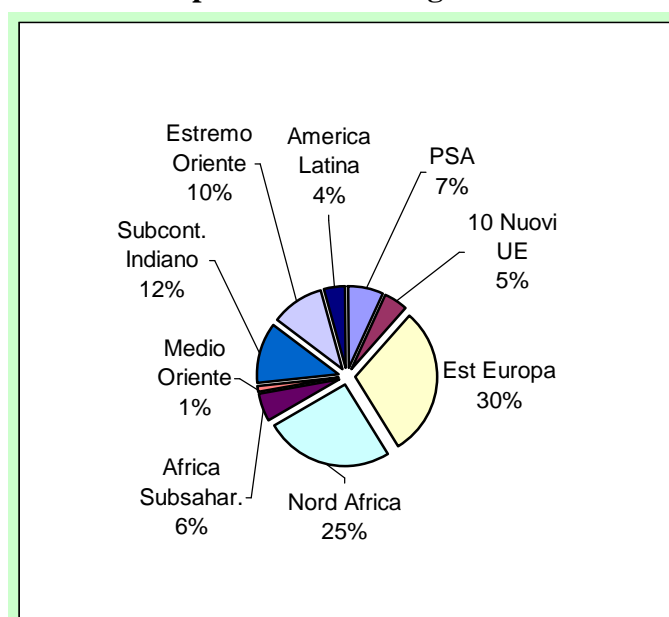
Sovrastimati invece i Paesi dell'UE, in particolar modo i 10 nuovi UE entrati nel 2004, che non risentono degli stessi tempi di attesa delle altre provenienze.

Tab. 7 - Soggiornanti per macro-area di provenienza in provincia di Bologna al 5-2-2007

Macro-Area	N.	%
Europa dell'Est	11.938	29,6%
Nord Africa	10.119	25,1%
Subcontinente Indiano	4.940	12,2%
Estremo Oriente	4.200	10,4%
Africa Subsahariana	2.279	5,6%
America Latina	1.735	4,3%
Medio Oriente	448	1,1%
Apolidi	8	-
10 Nuovi UE	1.887	4,7%
PSA	2.797	6,9%
di cui UE a 15	2.155	5,3%
TOT soggiornanti	40.351	100%

Fonte: Questura di Bologna

Graf. 7 - Soggiornanti per macro-area di provenienza in provincia di Bologna al 5-2-2007



Tab. 8 - Soggiornanti per cittadinanza in provincia di Bologna al 5-2-2007

148	Cittadinanza	TOT
1	Marocco	7.537
2	Albania	3.541
3	Romania	3.222
4	Filippine	2.248
5	Tunisia	2.068
6	Pakistan	2.002
7	Ucraina	1.982
8	Cina, Rep. Pop.	1.778
9	Bangladesh	1.772
10	Polonia	1.547
11	Moldavia	1.295
12	Sri Lanka	807
13	Serbia-Montenegro	655
14	Perù	436
15	Francia	422
16	Germania	397
17	Senegal	390
18	Nigeria	372
19	Regno Unito	355
20	Eritrea	352
21	Egitto	348
22	India	345
23	Stati Uniti	326
24	Russia	313
25	Spagna	301
26	Brasile	290
27	Cuba	265
28	Ghana	254
29	Iran	203
30	Turchia	200
31	Croazia	195
32	Grecia	194
33	Macedonia	183
34	Dominicana Rep.	159
35	Algeria	158
36	Camerun	158
37	Argentina	147
38	Bulgaria	123
39	Slovacchia	123
40	Colombia	118
41	Paesi Bassi	115
42	Congo	113
43	Bosnia-Erzegovina	109
44	Etiopia	108
45	Ecuador	105
46	Thailandia	103
47	Costa d'Avorio	100
48	Giappone	93
49	Svizzera	84
50	Austria	77
51	Svezia	75
52	Somalia	73
53	Ceca Rep.	72
54	Ungheria	72
55	Bielorussia	70
56	Libano	70
57	Capo Verde	69
58	Belgio	68
59	Angola	62
60	Maurizio	54
61	Cile	51
62	Siria	51
63	Etnia Kossovara	50
64	Giordania	49
65	Venezuela	47
66	Portogallo	46
67	Israele	41
68	Danimarca	40
69	Messico	37
70	Irlanda	35
78	Altri Paesi	631
148	TOT	40.351

Fonte: Questura di Bologna

BOX Asilo politico

I motivi riguardanti l'asilo politico si dividono in 5 tipologie:

- **Asilo politico:** riguarda coloro a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato politico; *durata:* più lunga possibile, con possibilità di tramutare il permesso in carta di soggiorno.
- **Motivi umanitari:** coloro a cui non è stato riconosciuto lo status di rifugiato, ma si trova comunque in condizioni di difficoltà; *durata:* 1 anno.
- **Richiesta asilo politico:** viene rilasciato a chi fa richiesta di asilo, per il periodo di attesa che dipende dai lavori della commissione giudicatrice, attesa che può arrivare anche a 2 anni; *durata:* trimestrale; dopo il terzo rinnovo, dal 2005, viene rilasciato il permesso di richiesta asilo con possibilità di lavoro.
- **Richiesta asilo politico – attività lavorativa:** introdotto nel 2005, consente ai richiedenti asilo in attesa di risposta la possibilità di lavorare; viene rilasciato dopo il terzo rinnovo per richiesta asilo.
- **Convenzione di Dublino L. 523/92 del 1/6/92:** riguarda quei richiedenti asilo che sono transitati attraverso più Paesi dell'UE, di cui non è stato definito qual'è il Paese di competenza per il riconoscimento dello status di rifugiato.

In provincia di Bologna al 5 febbraio 2007 i soggiornanti per motivi relativi all'asilo politico risultano 375, pari allo 0,93% dei soggiornanti complessivi ai quali sono stati consegnati i documenti. Nel dettaglio risultano così suddivisi (Tabb. 9 e 10):

Tab. 9 - Soggiornanti per motivi di asilo e genere in provincia di Bologna al 5-2-2007

Motivo	TOT	M	F	% di F
Asilo Politico	162	93	69	43%
Motivi Umanitari	117	77	40	34%
Richiesta Asilo Politico	49	32	17	35%
Richiesta Asilo Politico - Attività lavorativa	45	33	12	27%
Convenzione Dublino L.523/92 del 1/6/92	2	2	0	-
TOT Asilo e richiedenti	375	237	138	37%

Fonte: Questura di Bologna

Tab. 10 - Soggiornanti per motivi di asilo e titolo di soggiorno in provincia di Bologna al 5-2-2007

Motivo	TOT	di cui PdS	di cui Carte	% di Carte	% su RARU	% su TOT
Asilo Politico	162	136	26	16%	43%	0,4%
Motivi Umanitari	117	117	0	-	31%	0,3%
Richiesta Asilo Politico	49	49	0	-	13%	0,1%
Richiesta Asilo Politico - Attività lavorativa	45	45	0	-	12%	0,1%
Convenzione Dublino L.523/92 del 1/6/92	2	2	0	-	1%	0,0%
TOT Asilo e richiedenti (RARU)	375	349	26	6,9%	100%	0,9%

Fonte: Questura di Bologna

Tra i principali Paesi di provenienza dei rifugiati e richiedenti asilo c'è la Serbia-Montenegro, tra i quali sono distinti anche coloro che sono originari del Kosovo. Altre provenienze importanti sono quelle dai Paesi del Corno d'Africa, soprattutto Eritrea, ma anche Etiopia e Somalia.

E' comunque l'Africa il continente più rappresentato dai rifugiati e richiedenti asilo (Graf. 8), con una ventina di Paesi diversi, tra i quali Congo, Camerun, Nigeria e Angola e in misura minore Costa d'Avorio, Ruanda, Sudan e Togo.

Tra gli europei si contano inoltre numerosi rumeni e qualche albanese, bosniaco, bielorusso e moldavo.

Per gli asiatici, il maggior numero sono pakistani e bangladesi, ma anche iraniani e iracheni. Non ci sono sudamericani, tranne il caso di alcuni cileni.

Tab. 11 - Soggiornanti per comune di domicilio in provincia di Bologna al 5-2-2007

Distribuzione territoriale

La distribuzione territoriale dei soggiornanti non è molto significativa, per via della quota di permessi non ancora consegnati, che sfugge alla rilevazione e riguarda almeno 7.500 documenti che risultano in attesa di consegna.

Sarebbe interessante avere un confronto tra i domiciliati dichiarati nei permessi e i residenti registrati all'interno dei singoli comuni, ma in assenza di un quadro completo, ciò appare inutile.

L'unica considerazione che si può fare è che il rapporto tra soggiornanti e residenti si ferma a circa 2/3, sia per la quota in attesa di consegna, sia per i minori non conteggiati tra i soggiornanti.

In città lo scarto è più evidente, con i soggiornanti pari al 60% dei residenti, quoziente tra i più bassi dell'intera provincia (Tab. 11).

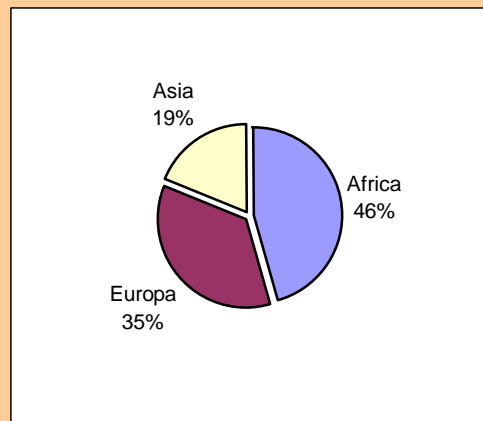
A Imola invece risulta un numero superiore di soggiornanti rispetto ai residenti di 6 punti percentuali.

Questo caso piuttosto unico in provincia di Bologna, si associa a quelli di Casal Fiumanese e Mordano, dove il numero di soggiornanti è pressochè equivalente al numero di residenti e a quelli di Castel San Pietro Terme e Dozza, dove i soggiornanti registrati sono il 90% dei residenti.

Nella Zona di Imola la quota di soggiornanti rilevati raggiunge il 93% dei residenti, mentre in tutte le altre Zone si aggira tra il 60-70% (Tab. 12).

Ciò fa supporre che nella zona di Imola, dove anche negli altri comuni si registrano quote di soggiornanti superiori al resto della provincia, comunque oltre il 75% sui residenti, i tempi di attesa siano più brevi rispetto agli altri comuni del bolognese.

Graf. 8 - Soggiornanti per motivi di asilo e continente di provenienza in provincia di Bologna al 5-2-2007



Comune	Stranieri residenti 31-12-2005	Soggiornanti 5-2-2007	% di soggiornanti su residenti	Differenza residenti - soggiornanti
Anzola dell'Emilia	787	502	64%	285
Argelato	445	252	57%	193
Baricella	405	279	69%	126
Bazzano	649	381	59%	268
Bentivoglio	221	169	76%	52
Bologna	28.112	16.825	60%	11.287
Borgo Tossignano	347	272	78%	75
Budrio	926	571	62%	355
Calderara di Reno	710	479	67%	231
Camugnano	106	67	63%	39
Casalecchio di Reno	1.957	1.224	63%	733
Casal Fiumanese	144	147	102%	-3
Castel d'Aiano	133	87	65%	46
Castel del Rio	146	109	75%	37
Castel di Casio	182	118	65%	64
Castel Guelfo di Bologna	218	178	82%	40
Castello d'Argile	355	206	58%	149
Castello di Serravalle	415	281	68%	134
Castel Maggiore	727	438	60%	289
Castel San Pietro Terme	918	823	90%	95
Castenaso	408	303	74%	105
Castiglione dei Pepoli	384	232	60%	152
Crespellano	616	345	56%	271
Crevalcore	1.297	917	71%	380
Dozza	384	343	89%	41
Fontanelice	145	115	79%	30
Gaggio Montano	357	210	59%	147
Galliera	589	360	61%	229
Granaglione	158	118	75%	40
Granarolo	342	253	74%	89
Grizzana Morandi	481	285	59%	196
Imola	3.062	3.241	106%	-179
Lizzano in Belvedere	93	65	70%	28
Loiano	488	298	61%	190
Malalbergo	419	292	70%	127
Marzabotto	555	327	59%	228
Medicina	778	484	62%	294
Minerbio	351	243	69%	108
Molinella	903	599	66%	304
Monghidoro	481	307	64%	174
Monterenzio	326	232	71%	94
Monte San Pietro	495	356	72%	139
Monteveglia	331	201	61%	130
Monzuno	462	279	60%	183
Mordano	253	251	99%	2
Ozzano dell'Emilia	496	292	59%	204
Pianoro	730	501	69%	229
Pieve di Cento	479	296	62%	183
Porretta Terme	362	211	58%	151
Sala Bolognese	296	236	80%	60
San Benedetto Val di Sambro	270	191	71%	79
San Giorgio di Piano	426	261	61%	165
San Giovanni in Persiceto	1.217	929	76%	288
San Lazzaro di Savena	1.278	882	69%	396
San Pietro in Casale	792	452	57%	340
Sant'Agata Bolognese	562	398	71%	164
Sasso Marconi	676	445	66%	231
Savigno	226	120	53%	106
Vergato	866	551	64%	315
Zola Predosa	832	522	63%	310
TOTALE PROVINCIA	61.569	40.351	65,5%	21.218
BOLOGNA	28.112	16.825	59,8%	11.287
RESTO PROVINCIA	33.457	23.526	70,3%	9.931

Fonte: Questura di Bologna

Tab. 12 - Soggiornanti per Zona di domicilio in provincia di Bologna al 5-2-2007

Zona	Stranieri residenti 31-12-2005	Soggiornanti 5-2-2007	% di soggiornanti su residenti	Differenza residenti - soggiornanti
BOLOGNA	28.112	16.825	60%	11.287
PIANURA OVEST	4.869	3.461	71%	1.408
PIANURA EST	7.788	4.974	64%	2.814
CASALECCHIO	6.197	3.875	63%	2.322
SAN LAZZARO	3.799	2.512	66%	1.287
PORRETTA TERME	4.409	2.741	62%	1.668
IMOLA	6.395	5.963	93%	432
Totale Provincia	61.569	40.351	66%	21.218

Fonte: Questura di Bologna

Dati di flusso: Permessi e Carte di soggiorno rilasciati ogni anno

Il nuovo programma in dotazione alle Questure permette di distinguere le Carte dai Permessi di soggiorno, in maniera più esatta di quanto fosse possibile in passato.

Ciò permette di seguire il fenomeno relativo all'aumento delle carte di soggiorno registrato negli ultimi anni, che equivale a un indicatore del percorso di stabilizzazione degli immigrati.

La carta di soggiorno infatti si può ottenere generalmente dopo un certo numero di anni di presenza continua e regolare nel territorio italiano e solo in alcuni casi viene concessa direttamente all'arrivo in Italia (vedi ricongiungimento con chi ha già la carta di soggiorno).

Ai cittadini dell'UE viene rilasciata una carta di soggiorno UE al primo ingresso in Italia, a partire dal 2004, quindi anche per i 10 nuovi Paesi entrati nel 2004 e ciò varrà pure per i 2 Paesi che sono entrati all'inizio del 2007: Romania e Bulgaria.

La Carta di soggiorno è stata introdotta con il Testo Unico D. L. 286/1998 e le prime carte di soggiorno sono state rilasciate a partire dall'anno seguente.

Il nuovo programma permette di fare estrazioni di dettaglio su

Carte e Permessi rilasciate a partire dal 2002, quindi rimangono escluse dalla rilevazione le carte rilasciate nei primi anni della loro esistenza.

E' possibile quindi sapere quante sono state le carte rilasciate ogni anno a partire dal 2002, per ogni cittadinanza.

Sapendo che la carta di soggiorno viene rilasciata una volta sola e non necessita di rinnovo periodico, è possibile stimare quante sono le carte di soggiorno per ogni cittadinanza sommando quelle rilasciate ogni anno.

Bisogna ricordare che:

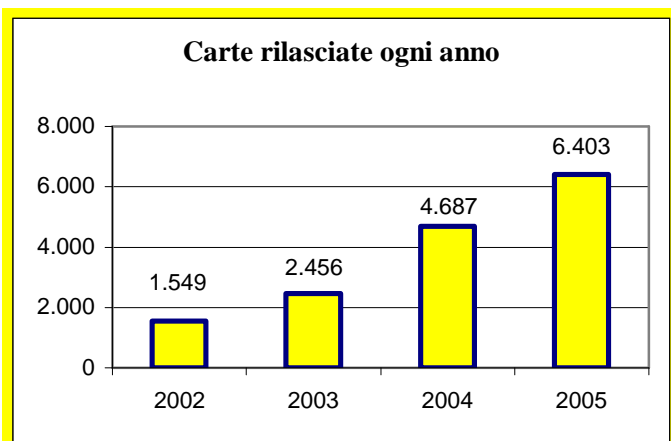
- rimane ignota la quota di carte rilasciate inizialmente per i primi 2-3 anni, dall'introduzione della carta di soggiorno fino al 2001;
- è possibile che chi ha ottenuto la Carta di soggiorno dalla Questura di Bologna negli anni passati sia migrato altrove (e viceversa per chi l'ha presa in altra Questura), anzi la Carta di soggiorno dovrebbe favorire la libera circolazione in tutta l'Unione Europea.

Carte di soggiorno rilasciate tra il 2002 e il 2005

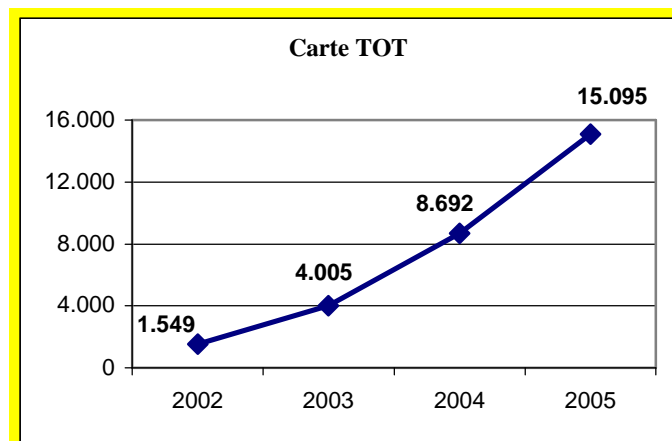
A partire dal 2002 ogni anno il numero di Carte di soggiorno è aumentato costantemente (**Graf. 9**), andando ad incrementare l'ammontare complessivo dei soggiornanti in possesso della Carta di soggiorno. La serie storica dal 2002 al 2005 indica

che le carte di soggiorno rilasciate in quel periodo ammontano complessivamente a 15mila (**Graf. 10**), coerentemente con quanto estratto sui soggiornanti, dove i possessori di Carta di soggiorno risultavano 16.400 all'inizio del 2007.

Graf. 9 - Carte di soggiorno rilasciate ogni anno in provincia di Bologna, serie storica



Graf. 10 - Carte di soggiorno complessive in provincia di Bologna, serie storica



Tab. 13 - Permessi e Carte di soggiorno rilasciati ogni anno in provincia di Bologna, serie storica

Permessi e Carte	2002	2003	2004	2005	TOT Carte 2002-2005
Permessi	19.938	31.610	31.383	28.898	-
Carte TOT	1.549	2.456	4.687	6.403	15.095
Carte extraUE	-	-	3.238	4.076	7.314
Carte UE	-	-	1.449	2.327	3.776
TOT Permessi+Carte	21.487	34.066	36.070	35.301	-

Fonte: Questura di Bologna

Mancando i primi 2-3 anni di rilascio anteriori al 2002, lo scarto di oltre un migliaio di Carte dovrebbe spiegarsi in questo modo.

Non è molto indicativo il numero di permessi rilasciati ogni anno, poiché non è possibile distinguere quelli a cadenza biennale, che vengono calcolati solo nell'anno del rilascio (Tab. 13).

E' interessante notare come il numero delle Carte complessive sia più o meno raddoppiato ogni anno (Tab. 14).

Tab. 14 - Carte di soggiorno complessive in provincia di Bologna, serie storica

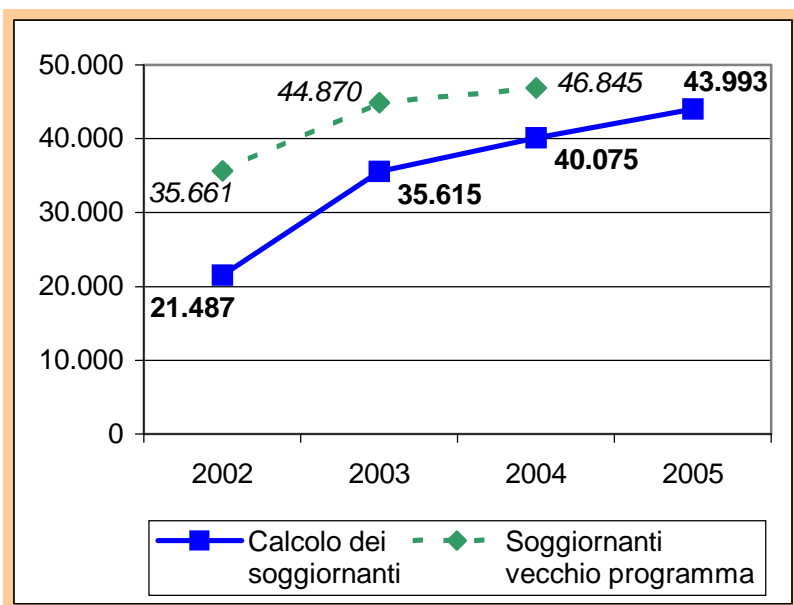
Anno	Carte TOT	Incremento % annuale
2002	1.549	-
2003	4.005	158,6
2004	8.692	117,0
2005	15.095	73,7

Fonte: Questura di Bologna

La somma delle carte rilasciate dal 2002 al 2005 assieme ai permessi rilasciati nel corso di ogni anno (Tab. 15 e Graf. 11), dà un risultato per il 2005 di 44 mila soggiornanti, cifra che si avvicina al numero di soggiornanti rilevati in precedenza con il vecchio programma, il quale indicava in quasi 47 mila i soggiornanti alla fine del 2004.

Da questo calcolo mancano le Carte di soggiorno rilasciate prima del 2002 (si stima intorno alle 1.500) e i permessi di durata biennale rilasciati nel corso dell'anno precedente, in questo caso il 2004, di cui non è possibile fare alcuna stima.

Graf. 11 - Calcolo dei soggiornanti e confronto con il vecchio programma in provincia di Bologna, serie storica



Tab. 15 - Calcolo dei soggiornanti in provincia di Bologna, serie storica

Anno	Permessi rilasciati ogni anno	Carte TOT	Calcolo dei soggiornanti
2002	19.938	1.549	21.487
2003	31.610	4.005	35.615
2004	31.383	8.692	40.075
2005	28.898	15.095	43.993

Fonte: Questura di Bologna

Tab. 16 - Carte di soggiorno rilasciate per Paesi UE ed Extra-UE tra il 2002 e il 2005

TOT Carte Extra UE	11.319
TOT Carte UE	3.831

Carte di soggiorno rilasciate tra il 2002 e il 2005 - Cittadinanze

Per le singole cittadinanze si riscontrano valori piuttosto dissimili, per vari motivi dovuti anche ai diversi percorsi migratori che caratterizzano l'immigrazione nella provincia di Bologna e i cambiamenti amministrativi che riguardano l'Unione Europea: grosso scarto nel 2007 soprattutto di rumeni (oltre un migliaio) e di polacchi (500). Anche albanesi, cinesi e serbi nel 2007 risulterebbero di oltre 300 unità in meno rispetto alla somma delle Carte di soggiorno e dei permessi rilasciati nel corso del 2005 (Tab. 17).

Bisogna però precisare che nel calcolo dei permessi rilasciati nel corso di un anno non vengono conteggiate le persone, come avviene per i soggiornanti alla data odierna, bensì il numero di rinnovi. Quindi per i motivi di breve durata è

possibile che vengano conteggiati più volte nel corso dello stesso anno, sovrastimando la presenza (e anche il motivo). Ciò non succede per il conteggio delle Carte la cui durata è illimitata, per cui è da prendere per buono il valore indicato per ogni anno.

Per Ucraina, soprattutto (oltre 500), ma anche Moldavia (oltre 100), si contano invece più presenze nel 2007, a conferma di come il flusso migratorio si ancora intenso e quindi lo scarto è dovuto al gap temporale tra le due rilevazioni (soggiornanti all'inizio del 2007 vs. permessi rilasciati nel corso del 2005, ai quali vanno sommate le carte rilasciate tra il 2002 e il 2005), su cui non influisce l'assenza delle Carte antecedenti il 2002, che in questi due casi rappresentavano valori minimi.

Tab. 17 - Confronto tra numero di soggiornanti al 5/2/2007, Carte di soggiorno rilasciate tra il 2002 e il 2005 e Permessi rilasciati nel corso del 2005 per Paese di provenienza (primi 50) in provincia di Bologna

148	Paese	Soggiornanti 5-2-2007	Carte rilasciate 2002-2005	Permessi rilasciati nel 2005	TOT 2005 (Carte + Permessi)	Scarto Soggiornanti - TOT 2005	Differenza % Soggiornanti su TOT 2005
1	Marocco	7.537	3.148	4.426	7.574	-37	0%
2	Albania	3.541	1.042	2.884	3.926	-385	-11%
3	Romania	3.222	263	4.204	4.467	-1.245	-39%
4	Filippine	2.248	938	1.198	2.136	112	5%
5	Tunisia	2.068	1.013	1.146	2.159	-91	-4%
6	Pakistan	2.002	723	1.268	1.991	11	1%
7	Ucraina	1.982	74	1.332	1.406	576	29%
8	Cina, Rep. Pop.	1.778	491	1.608	2.099	-321	-18%
9	Bangladesh	1.772	651	1.164	1.815	-43	-2%
10	Polonia	1.547	2.006	66	2.072	-525	-34%
11	Moldavia	1.295	36	1.131	1.167	128	10%
12	Sri Lanka	807	339	516	855	-48	-6%
13	Serbia-Montenegro	655	211	754	965	-310	-47%
14	Perù	436	129	359	488	-52	-12%
15	Francia	422	241	6	247	175	41%
16	Germania	397	259	8	267	130	33%
17	Senegal	390	201	203	404	-14	-4%
18	Nigeria	372	142	285	427	-55	-15%
19	Regno Unito	355	185	27	212	143	40%
20	Eritrea	352	155	292	447	-95	-27%
21	Egitto	348	120	255	375	-27	-8%
22	India	345	105	295	400	-55	-16%
23	Stati Uniti	326	30	508	538	-212	-65%
24	Russia	313	42	391	433	-120	-38%
25	Spagna	301	250	4	254	47	16%
26	Brasile	290	54	313	367	-77	-27%
27	Cuba	265	31	281	312	-47	-18%
28	Ghana	254	164	104	268	-14	-6%
29	Iran	203	100	147	247	-44	-22%
30	Turchia	200	60	172	232	-32	-16%
31	Croazia	195	70	175	245	-50	-26%
32	Grecia	194	131	4	135	59	30%
33	Macedonia	183	57	116	173	10	5%
34	Dominicana Rep.	159	48	104	152	7	4%
35	Algeria	158	75	93	168	-10	-6%
36	Camerun	158	36	236	272	-114	-72%
37	Argentina	147	22	225	247	-100	-68%
38	Bulgaria	123	23	169	192	-69	-56%
39	Slovacchia	123	132	17	149	-26	-21%
40	Colombia	118	24	124	148	-30	-25%
41	Paesi Bassi	115	56	5	61	54	47%
42	Congo	113	48	126	174	-61	-54%
43	Bosnia-Erzegovina	109	44	80	124	-15	-14%
44	Etiopia	108	44	91	135	-27	-25%
45	Ecuador	105	7	137	144	-39	-37%
46	Thailandia	103	36	62	98	5	5%
47	Costa d'Avorio	100	42	69	111	-11	-11%
48	Giappone	93	31	172	203	-110	-118%
49	Svizzera	84	36	20	56	28	33%
50	Austria	77	46	9	55	22	29%
98	Altri Paesi	1.763	884	1.517	2.401	-638	-36%
148	TOT	40.351	15.095	28.898	43.993	-3.642	-9%

Fonte: Questura di Bologna

Tab. 18 - Carte di soggiorno rilasciate tra il 2002 e il 2005 per Paese di provenienza (primi 30 Paesi), incidenza % di Carte sui soggiornanti calcolati alla fine del 2005 (somma di permessi rilasciati nel corso del 2005 e Carte 2002-2005) e sui soggiornanti al 5/2/2007 in provincia di Bologna

Per le provenienze di più datata immigrazione, come Marocco e Tunisia, la mancanza di dati sulle carte rilasciate nei primi anni può invece limitare il numero complessivo di Carte di soggiorno, di cui ne mancherebbe una piccola porzione (come pure per Albania, Cina e Serbia-M.).

Abbiamo calcolato per ogni Paese la percentuale delle Carte rilasciate tra il 2002 e il 2005 sul totale dei soggiornanti alla fine del 2005 (sommando i permessi rilasciati nel corso del 2005 alle Carte rilasciate tra il 2002 e il 2005).

In complesso si raggiunge la cifra di quasi 44 mila soggiornanti calcolati per la fine del 2005 distribuiti per 2/3 con Permesso di soggiorno rilasciato nel corso del 2005, i restanti suddivisi in Carte di soggiorno rilasciate tra il 2002 e il 2005, con la distinzione tra Carte UE ed Extra-UE introdotta nel 2004 (Graf. 12).

Per le principali cittadinanze risulta che hanno la Carta di soggiorno quasi la metà dei tunisini, il 44% dei filippini, il 42% dei marocchini, il 36% di pakistani e bangladesi, il 27% di albanesi e il 23% dei cinesi (Tab. 18).

122	Paese	Carte 2002-2005	% di Carte su TOT 2005	TOT 2005 Carte + Permessi	% di Carte su Soggiornanti 2007	Soggiornanti 5-2-2007
1	Marocco	3.148	42%	7.574	42%	7.537
2	Albania	1.042	27%	3.926	29%	3.541
3	Romania	263	6%	4.467	8%	3.222
4	Filippine	938	44%	2.136	42%	2.248
5	Tunisia	1.013	47%	2.159	49%	2.068
6	Pakistan	723	36%	1.991	36%	2.002
7	Ucraina	74	5%	1.406	4%	1.982
8	Cina, Rep. Pop	491	23%	2.099	28%	1.778
9	Bangladesh	651	36%	1.815	37%	1.772
10	Polonia	2.006	97%	2.072	130%	1.547
11	Moldavia	36	3%	1.167	3%	1.295
12	Sri Lanka	339	40%	855	42%	807
13	Serbia-Monten	211	22%	965	32%	655
14	Perù	129	26%	488	30%	436
15	Francia	241	98%	247	57%	422
16	Germania	259	97%	267	65%	397
17	Senegal	201	50%	404	52%	390
18	Nigeria	142	33%	427	38%	372
19	Regno Unito	185	87%	212	52%	355
20	Eritrea	155	35%	447	44%	352
21	Egitto	120	32%	375	34%	348
22	India	105	26%	400	30%	345
23	Stati Uniti	30	6%	538	9%	326
24	Russia	42	10%	433	13%	313
25	Spagna	250	98%	254	83%	301
26	Brasile	54	15%	367	19%	290
27	Cuba	31	10%	312	12%	265
28	Ghana	164	61%	268	65%	254
29	Iran	100	40%	247	49%	203
30	Turchia	60	26%	232	30%	200
92	Altri Paesi	1.947	29%	5.443	5%	4.328
122	TOT	15.150	34%	43.993	38%	40.351

Fonte: Questura di Bologna

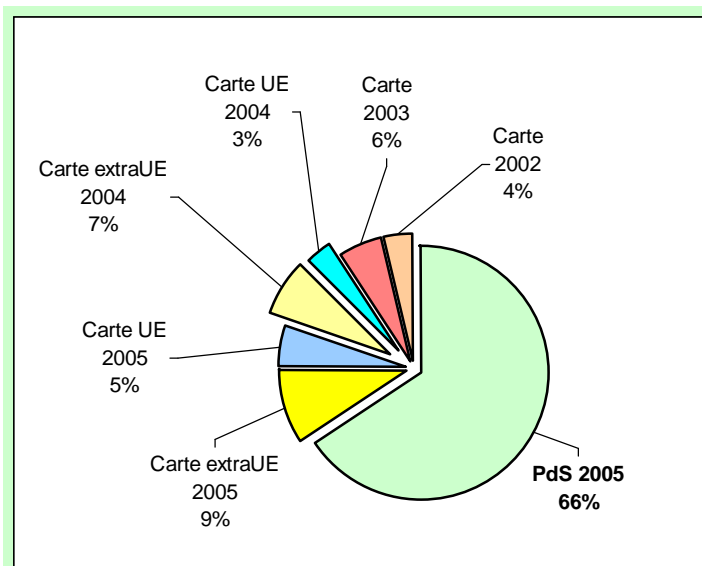
I Paesi dell'Europa dell'Est di più recente immigrazione presentano quote molto più basse: Romania 6%, Ucraina 5% e Moldavia 3%, mentre per la Polonia, che già usufruisce dei benefici dell'ingresso nell'UE conta la quasi totalità dei soggiornanti calcolati alla fine del 2005 e addirittura nel 2007 i soggiornanti risultano il 30% in meno rispetto a quelli calcolati alla fine del 2005.

Probabilmente significa che molti polacchi che hanno preso la Carta di soggiorno fino al 2005, poi nel 2007 non sono più presenti tra i soggiornanti in provincia di Bologna.

Anche gli altri Paesi dell'UE fanno registrare una quota di Carte quasi corrispondente al totale dei soggiornanti calcolati alla fine del 2005, per la facilità di accesso a tale titolo.

I principali Paesi dell'Africa subsahariana, senza fruire delle agevolazioni concesse ai cittadini comunitari, presentano comunque quote molto elevate di Carte di soggiorno, il 61% per il Ghana, il 50% per il Senegal, mentre la Nigeria si attesta ad 1/3, l'Eritrea al 35%.

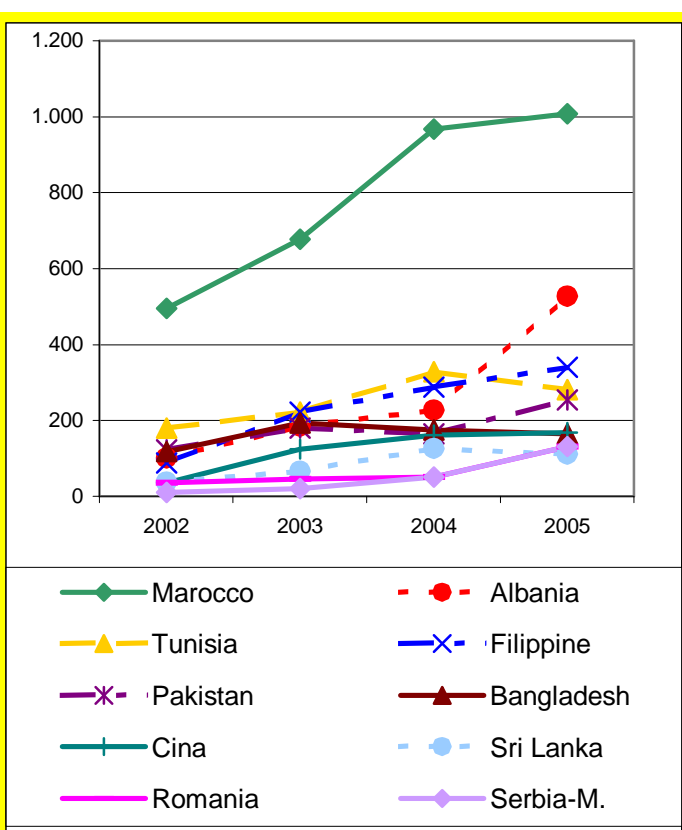
Graf. 12 - Distribuzione % dei soggiornanti per titolo di soggiorno e anno di rilascio in provincia di Bologna



Tab. 19 - Carte di soggiorno per Paesi Extra-UE rilasciate ogni anno tra il 2002 e il 2005 in provincia di Bologna

92	Carte Extra-UE 2002-2005	TOT	2002	2003	2004	2005
1	Marocco	3.148	495	678	967	1.008
2	Albania	1.042	101	185	228	528
3	Tunisia	1.013	180	223	328	282
4	Filippine	938	88	222	288	340
5	Pakistan	723	123	180	165	255
6	Bangladesh	651	118	193	175	165
7	Cina, Rep. Pop.	491	36	124	162	169
8	Sri Lanka	339	37	65	126	111
9	Romania	263	36	46	50	131
10	Serbia-Montenegro	211	10	20	50	131
11	Senegal	201	22	56	47	76
12	Ghana	164	35	44	36	49
13	Eritrea	155	12	24	54	65
14	Nigeria	142	31	27	32	52
15	Perù	129	11	35	37	46
16	Egitto	120	15	26	34	45
17	India	105	16	15	25	49
18	Iran	100	24	23	26	27
19	Algeria	75	10	14	19	32
20	Ucraina	74	3	13	24	34
72	Altri Paesi	1.235	146	243	365	481
92	TOT	11.319	1.549	2.456	3.238	4.076

Graf. 13 - Carte di soggiorno rilasciate ogni anno tra il 2002 e il 2005 in provincia di Bologna, Primi 10 Paesi



Fonte: Questura di Bologna

Tab. 20 - Carte di soggiorno per Paesi UE rilasciate ogni anno tra il 2002 e il 2005 in provincia di Bologna

30	Paesi	Carte UE			Carte Extra-Ue				TOT
		TOT	2004	2005	2002	2003	2004	2005	
1	Polonia	1.979	912	1.067	6	15	6	-	2.006
2	Germania	256	78	178	-	-	3	-	259
3	Spagna	249	74	175	-	-	1	-	250
4	Francia	240	71	169	-	1	-	-	241
5	Regno Unito	178	63	115	-	2	5	-	185
6	Slovacchia	127	44	83	1	3	1	-	132
7	Grecia	131	28	103	-	-	-	-	131
8	Ceca R.	98	26	72	2	1	2	-	103
9	Ungheria	79	31	48	1	-	-	-	80
10	Paesi Bassi	56	20	36	-	-	-	-	56
20	Altri Paesi	383	102	281	4	9	6	-	402
30	TOT	3.776	1.449	2.327	14	31	24	-	3.845

N.B. Tra i Paesi che rientrano nelle Carte UE sono compresi anche:

Svizzera, San Marino, Norvegia e Islanda

Fonte: Questura di Bologna

Analizzando il numero di Carte di soggiorno rilasciate ogni anno per le principali cittadinanze, si evidenzia come per il Marocco c'è stato un progressivo aumento tra il 2002 e il 2005 con cifre nettamente superiori a tutte le altre provenienze in ogni singolo anno, raggiungendo il migliaio di Carte rilasciate nel solo 2005 e le oltre 3 mila nell'arco di tempo considerato. L'Albania ha raggiunto le mille Carte di soggiorno nei 4 anni tra il 2002 e il 2005, ma la metà di esse sono state rilasciate solo nell'ultimo anno, andando così a superare - per numero di

Carte rilasciate nel quadriennio considerato - la Tunisia, che invece nel 2005 ha fatto registrare una flessione rispetto all'anno precedente (Tab. 19).

Per i Paesi dell'Unione Europea nel 2004 è stata introdotta la Carta di soggiorno UE, che viene rilasciata con più facilità ai residenti in Italia, facendo infatti registrare un'impennata nel numero di Carte rilasciate fra i Paesi aderenti (primo tra tutti la Polonia con circa 2 mila), ai quali si aggiungono anche i Paesi a Sviluppo Avanzato dell'area europea (Tab. 20).

1.3 - Decreto Flussi 2005

Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari nel territorio dello Stato per la provincia di Bologna nel 2005

Fonte: Dipartimento Provinciale del Lavoro di Bologna - Ministero del Lavoro

Nel 2005 sono state oltre 8 mila le domande pervenute in provincia di Bologna relative al Decreto flussi d'ingresso di lavoratori extracomunitari (DPCM del 17-12-2004).

Le autorizzazioni rilasciate sono state 2.311, pari al 28% delle richieste presentate (Tab. 21).

Quasi la metà delle quote ha riguardato i lavoratori stagionali, che in complesso sono stati un migliaio, grazie all'ordinanza di aprile 2005 che ha aggiunto 460 autorizzazioni alle 539 concesse in prima battuta. In questo modo il 90% delle richieste pervenute di lavoratori stagionali sono state accolte.

La quota d'ingresso per lavoratori domestici di assistenza alla persona è stata pari a 387 unità, il 17% delle autorizzazioni complessive e quasi un terzo delle domande pervenute per quella tipologia.

Sono 80 invece le autorizzazioni previste per il settore edile su

433 domande pervenute, mentre negli altri settori produttivi su 1.211 richieste le autorizzazioni rilasciate sono state 188.

Vi sono poi contingenti stabiliti con quei Paesi con cui l'Italia ha istituito accordi per l'ingresso al di là delle tipologie fin qui presentate.

Il contingente principale riguarda il Bangladesh, con 127 autorizzazioni rilasciate su quasi 800 domande pervenute in provincia di Bologna e un tasso di successo del 16%.

Tra i contingenti più numerosi ci sono quelli di Sri Lanka ed Egitto, con un ottantina di autorizzazioni previste e un tasso di successo più elevato degli altri, pari a circa la metà delle domande presentate.

Per Marocco, Moldavia e Pakistan le autorizzazioni previste non raggiungono il 10% delle domande presentate per quei Paesi.

Tab. 21 - DPCM del 17-12-2004 concernente la programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari nel territorio dello Stato per la provincia di Bologna nel 2005

Tipologia quote d'ingresso	Domande pervenute	Autorizzazioni rilasciate	% di autorizzazioni su domande pervenute	% su TOT autorizzazioni rilasciate
TOT	8.251	2.311	28%	100%
Stagionali	1.112	539	48%	23%
Stagionali (ordinanza 22-4-2005)	-	460	-	20%
<i>TOT stagionali</i>	<i>1.112</i>	<i>999</i>	<i>90%</i>	<i>43%</i>
Lavoro domestico assistenza alla persona	1.244	387	31%	17%
Settore edile	433	80	18%	3%
Altri settori produttivi	1.211	188	16%	8%
Contingenti con Paesi con cui sono stati presi accordi	Domande pervenute	Autorizzazioni rilasciate	% di autorizzazioni su domande pervenute	% su TOT autorizzazioni rilasciate
Bangladesh	791	127	16%	5%
Sri Lanka	191	80	42%	3%
Egitto	153	78	51%	3%
Moldavia	749	67	9%	3%
Marocco	805	63	8%	3%
Tunisia	311	63	20%	3%
Filippine	179	45	25%	2%
Pakistan	656	44	7%	2%
Albania	346	40	12%	2%
Nigeria	30	16	53%	1%
Tipologie speciali	Domande pervenute	Autorizzazioni rilasciate	% di autorizzazioni su domande pervenute	% su TOT autorizzazioni rilasciate
Dirigenti o Pers. altamente qualificato	16	15	94%	0,6%
Conversioni per motivi di studio	22	17	77%	0,7%
Argentina, Uruguay, Venezuela di origine italiana	2	2	100%	0,1%

Fonte: DPL di Bologna

Sono state accolte le richieste di un filippino su 4, un tunisino su 5, un albanese su 8.

Nel 2005 erano 10 i Paesi extra-UE con cui l'Italia aveva accordi per i flussi d'ingresso dei lavoratori e se le domande pervenute ammontavano circa a quelle per tutti gli altri Paesi e le varie tipologie, 4 mila ciascuno, le autorizzazioni rilasciate sono state 623 per i 10 Paesi di cui era previsto il contingente,

contro le 1.654 del resto dei Paesi, divisi tra stagionali, lavoro domestico, settore edile e altri settori produttivi.

Si contano inoltre una quindicina di richieste per dirigenti o personale altamente qualificato, una ventina di conversioni per motivi di studio e un paio di ingressi dai 3 Paesi del Sudamerica per i lavoratori di origine italiana, domande quasi tutte accolte.

Domande presentate per il Decreto Flussi 2006

Tab. 22 - DPCM del 15-2-2006 concernente la programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari nel territorio dello Stato per la provincia di Bologna nel 2006

Provincia di Bologna	2006	%
Tipologia quote d'ingresso e contingentati dei Paesi con cui sono stati presi accordi	Domande pervenute	variaz. 2005-06
Stagionali	805	-28
Lavoro domestico - assistenza alla persona	3.107	150
Settore edile	1.046	142
Altri settori produttivi	1.848	53
Albania	488	41
Tunisia	393	26
Marocco	1.671	108
Egitto	206	35
Filippine	610	241
Nigeria	94	213
Moldavia	1.935	158
Sri Lanka	365	91
Bangladesh	1.171	48
Pakistan	838	28
Ghana	76	-
Dirigenti o Personale altamente qualificato	7	-56
TOT	14.660	79

Fonte: DPL di Bologna

Per il 2006 sono pervenute 14.660 domande in provincia di Bologna, di cui non è ancora stata definita l'assegnazione (Tab. 22).

Si registra un forte aumento delle richieste per lavoro domestico di assistenza alla persona, con oltre 3 mila domande pervenute, più del doppio del 2005, mentre sono in calo le richieste di stagionali, circa 800 (-28% rispetto al 2005).

Più che raddoppiate anche le richieste nel settore edile, con oltre un migliaio di domande pervenute e un incremento del 50% negli altri settori produttivi.

Sono 11 i Paesi con cui l'Italia ha stipulato accordi sui contingentati previsti di lavoratori nel 2006, ai 10 del 2005 si aggiunge il Ghana, da cui sono pervenute una settantina di domande.

Si registrano aumenti di richieste per tutti gli altri 10 Paesi di cui è previsto un contingente.

Le domande più numerose arrivano dalla Moldavia, che ha superato il Marocco, con quasi 2 mila richieste pervenute, contro le quasi 1.700 del Marocco. Entrambi hanno visto più che raddoppiate le richieste rispetto al 2005.

Più che triplicate le domande da Filippine e Nigeria, anche se per quest'ultima si tratta di valori assoluti più contenuti.

Più numerose sono invece le domande dal Bangladesh, oltre il migliaio, e dal Pakistan, oltre 800, ma con aumenti più contenuti rispetto al 2005, come per Tunisia, Egitto e Albania.

In complesso l'incremento registrato tra il 2005 e il 2006 delle domande pervenute è stato quasi dell'80%.

1.4 - Domande di acquisizione di cittadinanza italiana

Fonte: Prefettura di Bologna

Le domande di acquisizione della cittadinanza italiana presentate in provincia di Bologna sono state quasi 7 mila negli ultimi 7 anni (Tab. 23).

Dopo il massimo registrato nel 2001 di 1.376 domande pervenute, si è registrato un calo progressivo fino al 2004 con 800 domande e una ripresa nel 2005 con 900 (Graf. 14).

La maggior parte delle domande di acquisizione di cittadinanza riguarda le donne, nel 2005 erano il 60% (Graf. 15). Il motivo principale generalmente risulta essere il matrimonio, anche se negli ultimi anni sono aumentate le domande di naturalizzazione, tanto che nel 2004 sono state più delle domande per matrimonio (Graf. 16).

Il Paese di provenienza principale è il Marocco con circa il 30% delle domande presentate, sia nel 2005 che nel 2004, con circa 250 unità ogni anno.

Tab. 23 - Domande di acquisizione cittadinanza presentate alla Prefettura di Bologna, serie storica

Anno	Domande presentate	M	F	Matrimonio	Naturalizz.
1999	484	155	329	385	96
2000	868	387	481	476	290
2001	1.376	479	897	602	455
2002	1.335	520	815	544	532
2003	1.020	329	691	398	359
2004	805	370	435	393	412
2005	903	363	540	466	437
TOT	6.791	2.603	4.188	3.264	2.581

Fonte: Prefettura di Bologna

Nel 2005 sono stati una novantina i Paesi di provenienza delle domande pervenute.

Dietro al Marocco, molto distanziati si trovano Romania e Albania con una cinquantina di domande pari al 6% ciascuno, come nel 2004.

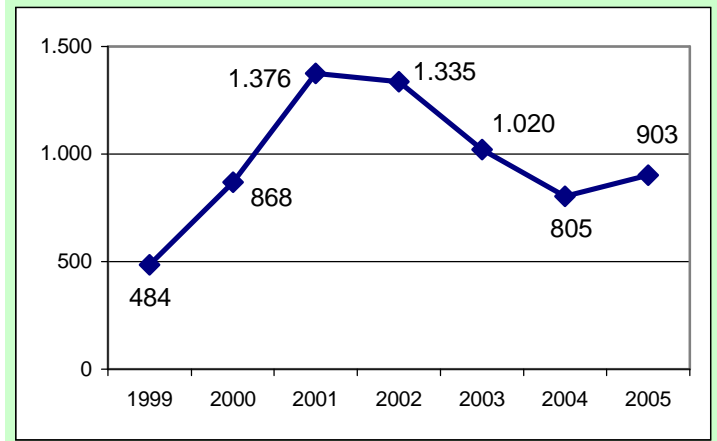
In complesso le principali provenienze di chi chiede di diventare italiano in provincia di Bologna, oltre che dal Nord Africa, arrivano dall'Europa dell'Est (29%), quindi dall'America Latina (15%) e dall'Africa Subsahariana (9%).

Quote minori per gli asiatici in generale, quasi nulle quelle dei Paesi più ricchi, in particolare degli europei (Graf. 17).

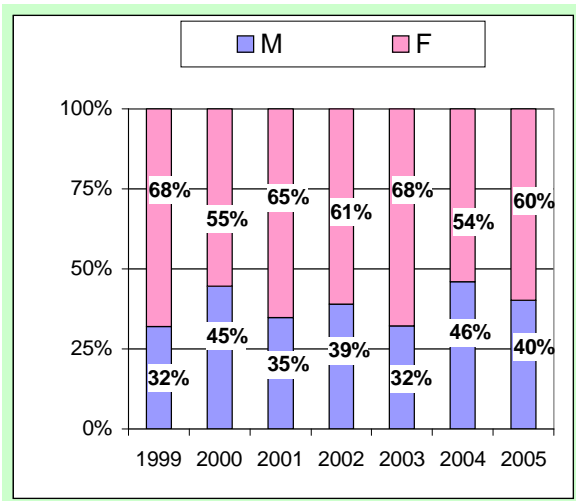
La maggior parte delle domande riguarda persone adulte, trentenni (39%) e quarantenni (28%) soprattutto, ma anche ventenni (22%).

Minima la quota relativa ai neo-maggioresni (1%), come per gli ultra-sessantenni (Graf. 18).

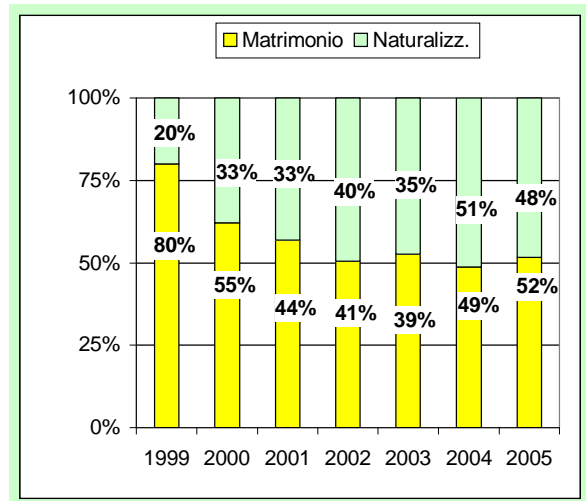
Graf. 14 - Domande di acquisizione cittadinanza presentate alla Prefettura di Bologna, serie storica



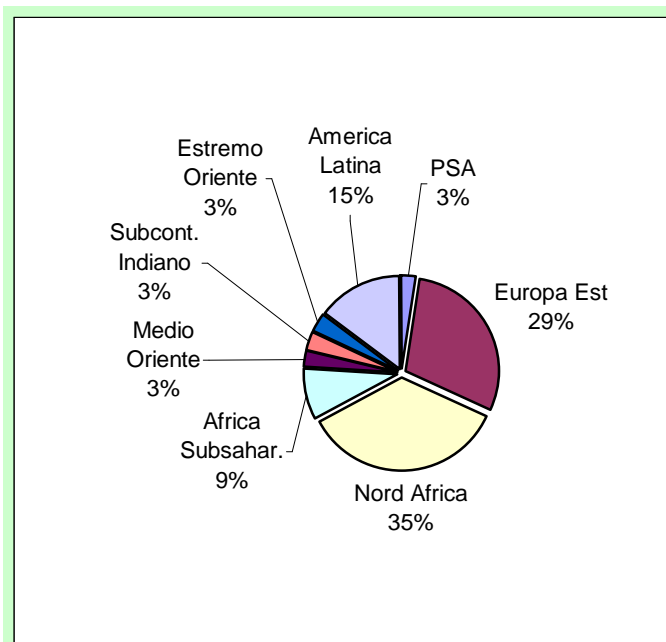
Graf. 15 - Domande di acquisizione cittadinanza per genere e anno



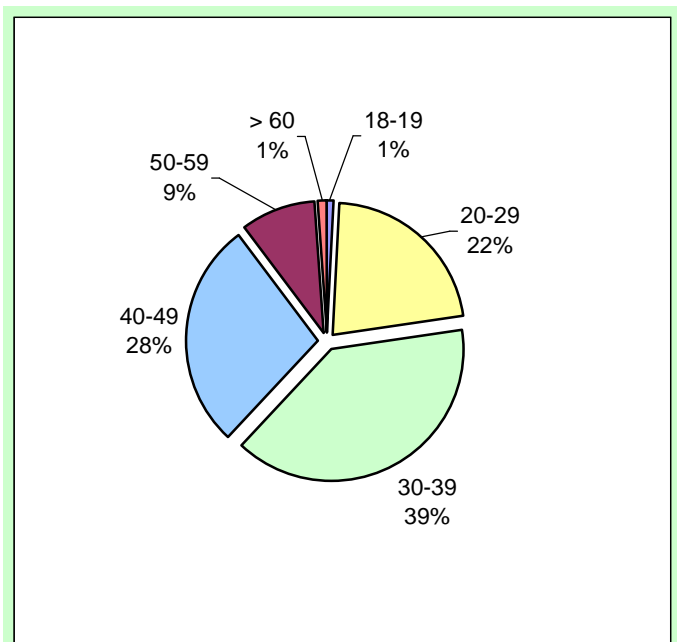
Graf. 16 - Domande di acquisizione cittadinanza per motivo e anno



Graf. 17 - Domande di acquisizione cittadinanza nel 2005, per macro-area di provenienza



Graf. 18 - Domande di acquisizione cittadinanza nel 2005, per fasce di età



1.5 - Dati CPT - Centro di Permanenza Temporanea di Bologna

Ingressi e fuoriuscite nel corso del 2005

Fonte: Questura di Bologna

I dati sugli ingressi e le fuoriuscite dal CPT di Bologna nel corso del 2005 sono stati messi a disposizione dalla Questura di Bologna e riguardano la cittadinanza e il genere delle persone entrate e gli esiti relativi alla loro fuoriuscita.

In complesso si contano **1.367** ingressi nel CPT di Bologna, con **52** Paesi di provenienza e una quota del **27%** di presenze femminili (**Tab. 24**).

Per quanto riguarda le provenienze, oltre la metà degli ingressi riguarda cittadini dell'Europa dell'Est, primo fra tutti la Romania, che raccoglie da sola il 39% degli ingressi totali, ma anche Moldavia, Albania, Ucraina e Serbia-Montenegro sono presenti tra i primi 10 Paesi di provenienza (**Graf. 19**).

L'altra area di provenienza principale per chi è entrato nel CPT di Bologna è il Nord Africa con il 30% complessivo, con Marocco (17%) e Tunisia (9%) secondi solo alla Romania, e assieme all'Algeria sono tra i primi 5 Paesi che presentano le numerosità più elevate.

La quasi totalità delle provenienze riguarda quindi i Paesi dell'Europa dell'Est e il Nord Africa, che assieme raccolgono oltre l'85% delle presenze e superano il migliaio di ingressi.

Le 2 principali macro-aree di provenienza presentano distribuzioni di genere opposte: se fra i nordafricani la presenza femminile è quasi inesistente, tra i Paesi dell'Est le donne sono quasi la metà per Romania e Moldavia, i 2/3 per l'Ucraina, mentre sono poche per Albania e Serbia-Montenegro.

Tra le altre provenienze si contano un centinaio dal resto dell'Africa, soprattutto dalla Nigeria (di cui la metà femmine) e dal Senegal (tutti maschi).

Pochi i sudamericani e ancor meno gli asiatici, nonostante la presenza di cinesi e filippini sia una delle più consistenti nel territorio bolognese, assieme a quella non trascurabile dei Paesi del Subcontinente Indiano (Pakistan, Bangladesh).

Tab. 24 - Ingressi nel CPT di Bologna per cittadinanza nel corso del 2005

	Cittadinanza	TOT	M	F	% di F
1	Romania	529	295	234	44%
2	Marocco	229	223	6	3%
3	Tunisia	121	121	0	-
4	Moldavia	77	41	36	47%
5	Algeria	61	61	0	-
6	Albania	57	48	9	16%
7	Nigeria	57	32	25	44%
8	Ucraina	37	13	24	65%
9	Senegal	28	27	1	4%
10	Serbia-Montenegro	24	22	2	8%
42	Altri Paesi	147	111	36	24%
52	TOTALE	1.367	994	373	27%

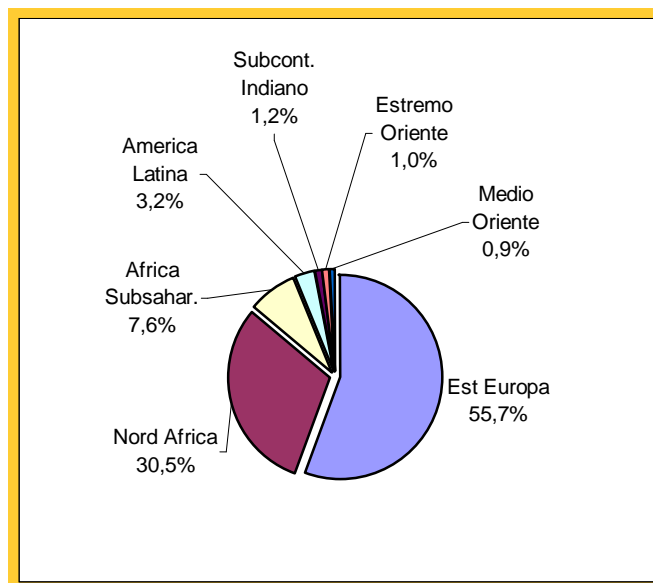
Fonte: Questura di Bologna

Riguardo agli esiti delle fuoriuscite, oltre la metà sono stati rimpatriati (57%), mentre il resto ha incontrato percorsi differenti (**Tab. 25** e **Graf. 19**).

1/4 degli esiti ha visto il trattenimento non convalidato o sono stati rilasciati per scadenza dei termini, mentre per il 4% il rimpatrio è risultato impossibile e per il 3% si è trattato di allontanamento arbitrario.

Il 2% è stato trasferito in altri CPT, pari a una ventina di casi, altrettanti sono stati arrestati o rilasciati per motivi di giustizia.

Graf. 19 - Ingressi nel CPT di Bologna per macro-area di provenienza nel 2005



Sempre pari al 2% la quota di chi ha visto accolto il ricorso (una quindicina di casi), assieme a qualche sporadico caso di incompatibilità, minore età o in regola con le norme del soggiorno.

Sono invece una quarantina i casi di rilascio per motivi di salute, una ventina quelli per gravidanza, assieme rappresentano il 4% delle fuoriuscite.

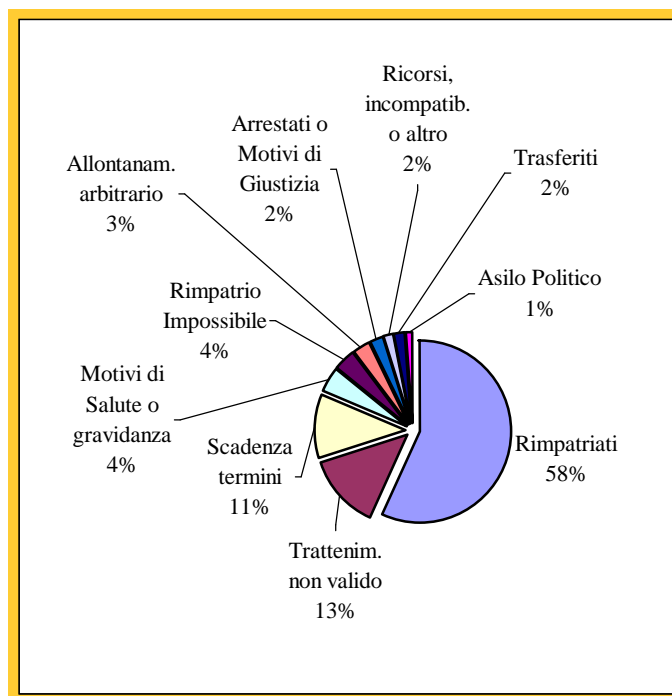
Una quota minima di persone (16) sono uscite per asilo politico, pari all'1% del totale.

Tab. 25 - Fuoriuscite dal CPT di Bologna per motivo, nel corso del 2005

Esito	N.	% su TOT
Rimpatriati	778	56,7%
Trattenimento non convalidato A.G.	182	13,3%
Rilasciati per scadenza termini	156	11,4%
Rimpatrio Impossibile	55	4,0%
Allontanamento arbitrario	43	3,1%
Motivi di Salute	40	2,9%
Trasferito altro Centro	24	1,8%
Arrestati	19	1,4%
Gravidanza	19	1,4%
Asilo Politico	16	1,2%
Ricorso accolto dall'A.G.	15	1,1%
Rilasciato per motivi di Giustizia	13	0,9%
Incompatibilità	4	0,3%
Minore età	4	0,3%
In regola con le norme di soggiorno	3	0,2%
TOTALE Fuoriuscite	1.371	100%

Fonte: Questura di Bologna

Graf. 20 - Distribuzione % di fuoriuscite per motivo dal CPT di Bologna, nel corso del 2005



2 - Giustizia

Quadro generale

Fonte: Articolo tratto dal sito: www.immigratiabologna.it

“Gli immigrati costituiscono una parte significativa della popolazione carceraria in Italia e, molto spesso, i detenuti stranieri sono considerati un motivo di allarme sociale.

Gli studi sociologici sul fenomeno sono ancora scarsi e la parola immigrato è frequentemente associata alla propensione alla criminalità.

Comunque, se è vero che l'incidenza extracomunitaria nelle carceri è aumentata considerevolmente negli ultimi anni (dal 16% nel 1991 al 30% del totale nel 2002, secondo Caritas, Dossier Statistico Immigrazione 2003), è ugualmente lecito evidenziare che, non disponendo, nella maggior parte dei casi, di punti di riferimento familiari e lavorativi, gli immigrati non accedono facilmente ai percorsi alternativi alla detenzione come, per esempio, la semilibertà, la detenzione domiciliare e l'affidamento in prova al servizio sociale.

Inoltre, risultando, nella maggioranza dei casi, privi di risorse economiche, essi non possono usufruire dell'assistenza di avvocati scelti da loro stessi.

Un secondo aspetto da sottolineare è che una gran parte delle denunce contro i cittadini stranieri rilevate dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia risulta frutto dell'applicazione di una condanna provvisoria, fenomeno che evidenzia il frequente ricorso alla custodia cautelare nei confronti degli immigrati.

Detenuti stranieri

Al 31 dicembre del 2004 erano rinchiusi 17.819 immigrati su un totale di 56.068 detenuti. I dati aggiornati al 31 dicembre 2005 rivelano che degli oltre 59mila detenuti presenti sono stranieri 19.836 soggetti.

L'area geografica più 'rappresentata' in carcere è l'Africa con il 49,3% del totale dei detenuti stranieri ristretti. Sono africani 9.571 persone di cui oltre 4 mila marocchini (il 21,2% del totale dei detenuti stranieri) seguono 7.868 europei (2.971 albanesi, il 15% del totale dei detenuti stranieri presenti), 976 asiatici e 1.389 americani (principalmente provengono dall'America del sud).

Degli 89.887 nuovi ingressi nell'anno 2005 gli stranieri rappresentano il 45%; 35.202 gli uomini e 5.404 le donne (nel corso dei primi sei mesi del 2005 ne sono entrate in carcere 2.546).

Un discorso a parte riguarda le donne delle 1.302 ristrette alla data del 31 dicembre 2005 molte sono di nazionalità europea e provengono dall'Ex-Jugoslavia (210) e dalla Romania (185). Lavora il 23% dei detenuti stranieri alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria, pari a circa 4 mila soggetti impiegati in attività lavorative non legate alla gestione del carcere. Prevalentemente sono gli uomini a lavorare, solo 373 donne straniere sono occupate in attività lavorative”.

Le presenze nella Casa Circondariale di Bologna al 30-6-2006

Fonte: Casa Circondariale di Bologna

Presentiamo i dati relativi alle presenze all'interno della Casa Circondariale di Bologna al 30 giugno 2006, che indicano nella popolazione carceraria un migliaio di detenuti (**Tab. 26**).

Se in complesso oltre la metà delle presenze (58%) riguarda cittadini stranieri, si evidenzia il fatto che, per coloro che hanno ottenuto una sentenza definitiva, la componente straniera si riduce al 30%, mentre tra gli imputati in attesa di giudizio gli stranieri sono i 2/3. Anche tra appellanti e ricorrenti la quota di stranieri è molto più elevata rispetto agli italiani, addirittura quasi l'80% per le sentenze di primo grado (**Graf. 21**).

La componente femminile è molto esigua, sia tra gli italiani che tra gli stranieri (**Tab. 27**), con un'incidenza intorno al 7%

complessivo, 6% per gli italiani, 8% per gli stranieri, ma in complesso i 2/3 delle donne detenute sono straniere (**Tab. 28**). Nel complesso emerge che la maggior parte dei detenuti italiani lo sono in via definitiva (58%), mentre tra gli stranieri sono appena il 18%, tanto che l'incidenza di stranieri sui detenuti in via definitiva scende al 30%. Tra gli italiani gli imputati sono il 26% e gli appellanti il 15%, gli stranieri sono invece equamente distribuiti tra imputati e appellanti (**Graf. 22**).

Tra le cittadinanze principali spicca il Marocco, che raccoglie quasi un quarto dei detenuti stranieri, seguito da Tunisia e Algeria (**Graf. 23**). Dopo i 3 Paesi nordafricani troviamo 3 Paesi dell'Europa dell'Est: Albania, Romania e Jugoslavia (**Tab. 29**).

Tab. 26 - Detenuti totali, italiani e stranieri all'interno della Casa Circondariale di Bologna, divisi per genere e grado d'imputazione, al 30 giugno 2006

Detenuti	TOT			Italiani			Stranieri		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Imputati	319	40	359	112	5	117	207	35	242
Appellanti	305	2	307	66	0	66	239	2	241
Ricorrenti	20	2	22	7	0	7	13	2	15
Definitivi	337	31	368	237	21	258	100	10	110
Internati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT	981	75	1.056	422	26	448	559	49	608

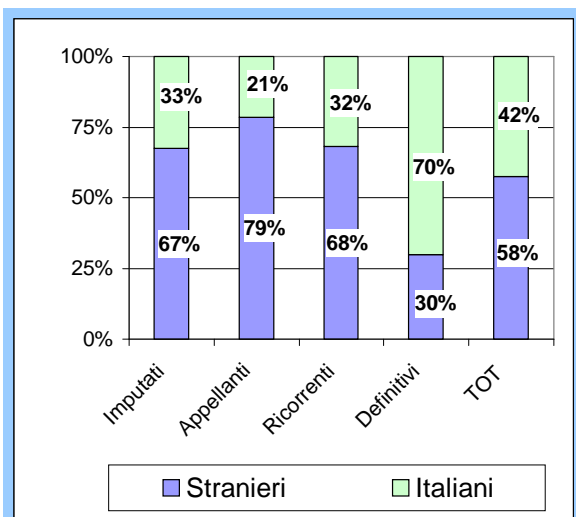
Fonte: Casa Circondariale di Bologna

Tab. 27 - Distribuzione % dei detenuti italiani e stranieri per genere

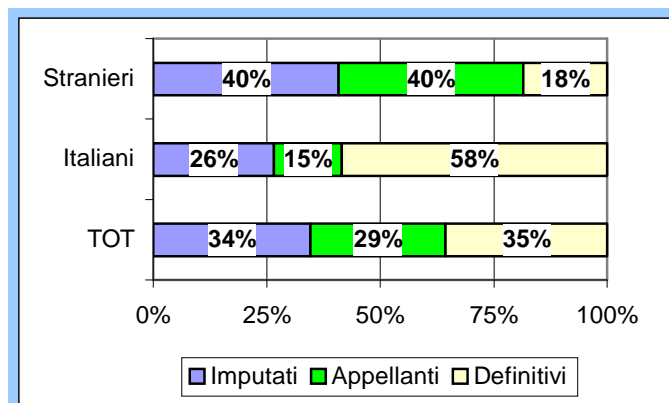
Detenuti	M	F	TOT
TOT	93%	7%	100%
Italiani	94%	6%	100%
Stranieri	92%	8%	100%

Fonte: Casa Circondariale di Bologna

Graf. 21 - Incidenza % dei detenuti italiani e stranieri per grado di giudizio



Graf. 22 - Distribuzione % dei detenuti italiani e stranieri per grado di giudizio



Tab. 28 - Incidenza % dei detenuti stranieri per genere e grado di giudizio

Detenuti	% di stranieri sul TOT		
	M	F	TOT
Imputati	65%	88%	67%
Appellanti	78%	100%	79%
Ricorrenti	65%	100%	68%
Definitivi	30%	32%	30%
TOT	57%	65%	58%

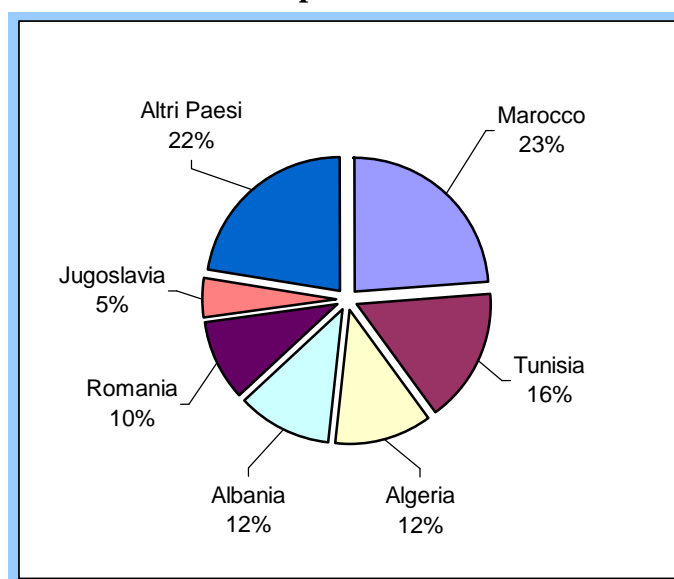
Fonte: Casa Circondariale di Bologna

Tab. 29 - Detenuti stranieri per cittadinanza

Cittadinanza	TOT	% su TOT
Marocco	145	24%
Tunisia	98	16%
Algeria	71	12%
Albania	70	12%
Romania	59	10%
Jugoslavia	29	5%
<i>Altri Paesi</i>	136	22%
TOT stranieri	608	100%

Fonte: Casa Circondariale di Bologna

Graf. 23 - Distribuzione % dei detenuti stranieri per cittadinanza



Dati relativi all'indulto 2006

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale dell'Emilia-Romagna

Presentiamo i dati relativi all'indulto del 2006 rispetto ai detenuti dimessi dalla Casa Circondariale di Bologna, a settembre 2006 e febbraio 2007 (Tab. 30).

Stando alla rilevazione più recente, risultano 400 dimessi complessivi, di cui 280 stranieri, pari al 70% di chi ha fruito dell'indulto a Bologna (Tab. 31).

A settembre 2006 gli stranieri dimessi erano i 2/3 del totale.

La componente femminile si attesta sul 10% sia per gli italiani che per gli stranieri (Tab. 32). Gli stranieri sono in leggera prevalenza domiciliati in città, anche se si evidenzia che la maggior parte degli stranieri risulta irregolare.

Si segnalano inoltre 510 soggetti in misura alternativa cessati per l'indulto (di cui 138 tossicodipendenti). Tra questi, la quota di stranieri è limitata a una settantina di casi, pari al 14%.

Tab. 30 - Detenuti dimessi per l'indulto nel 2006 dalla Casa Circondariale di Bologna

Indulto	TOT			Italiani			Stranieri		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
2006									
Misura alternativa al 1/9/2006	n.d.	n.d.	510	n.d.	n.d.	438	n.d.	n.d.	72
03/09/2006	312	36	348	103	12	115	209	24	233
01/02/2007	359	41	400	108	12	120	251	29	280

N.B. risultano 60 tossicodipendenti tra i detenuti dimessi e 138 tra quelli in misura alternativa

Fonte: Casa Circondariale di Bologna

Tab. 31 - Incidenza % di detenuti stranieri dimessi per l'indulto nel 2006 dalla Casa Circondariale di Bologna

Indulto	Incidenza % di stranieri		
	M	F	TOT
2006			
Misura alternativa al 1/9/2006	n.d.	n.d.	14%
03/09/2006	67%	67%	67%
01/02/2007	70%	71%	70%

Fonte: Casa Circondariale di Bologna

Tab. 32 - Distribuzione % per genere e domicilio dei detenuti dimessi per l'indulto nel 2006 dalla Casa Circondariale di Bologna

Genere	M	F	TOT
Italiani	90%	10%	100%
Stranieri	90%	10%	100%
TOT	90%	10%	100%

Domicilio	TOT	Stranieri	% di stranieri
Comune di Bologna	168	37	22%
Provincia di Bologna	343	64	19%

N.B. La grande maggioranza degli stranieri è irregolare

Fonte: Casa Circondariale di Bologna

3 - Abitazione

Strutture di accoglienza abitativa per immigrati, profughi e rifugiati

Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali) della Provincia di Bologna – Settore Servizi alla Persona e alla Comunità

- Alla fine del 2004 sono 131 le strutture di accoglienza abitativa per immigrati, profughi e rifugiati in provincia di Bologna. I 2/3 delle strutture sono concentrate in città.
- Sono 1.600 le persone straniere ospitate al 31-12-2004, su 1.800 posti disponibili.
- Le donne rappresentano 1/3 delle presenze, i minori quasi 500, sono il 30%.
- Le persone ospitate provengono soprattutto da Marocco e Serbia-Montenegro; fra i marocchini le donne e i minori sono poco meno di un terzo, tra i serbo-montenegrini sono invece la metà.

Sono 5 le provenienze principali, sulle 32 presenti; oltre alle prime 2 contano un numero di presenze rilevante anche Pakistan con circa 200 presenze, Senegal e Tunisia con quasi un centinaio. Tra Pakistani e senegalesi non ci sono quasi donne, né minori; tra i tunisini sono 1/4.

Quasi la metà delle persone ospitate ha tra i 25 e i 44 anni di età, il 17% ha tra i 45 e i 64 anni e solo l'1,4% fa parte della popolazione anziana. Tra le età più giovanili, la più consistente è quella relativa ai primi 5 anni di vita con il 13%, quindi quella che corrisponde alle scuole primarie con quasi il 10%. I giovani dai 18 ai 24 anni sono il 7,6%.

Il tasso di utilizzo delle strutture è quasi pari al 90% della capienza massima, con il tasso più elevato nel comune di Bologna, dove sfiora il 93%, ma in quasi tutte le zone supera l'80%, con l'eccezione della Zona di Imola, dove l'utilizzo si conferma ridotto a quasi la metà della capienza e un calo delle strutture rispetto al 2003, e nella Zona di Porretta, dove peraltro si registra una sola struttura.

I 2/3 delle strutture sono rivolte a nuclei familiari; nella Zona di San Lazzaro sono invece dedicate in prevalenza a singoli. Nella Zona di Porretta la struttura ospita due nuclei familiari composti da 5 femmine, di cui 3 minorenni.

Rispetto al 2003 i posti disponibili sono aumentati del 6% e gli utenti registrati al 31 dicembre sono il 9% in più. Gli ospiti di strutture di accoglienza abitativa rappresentano il 3% dei residenti stranieri in provincia di Bologna al 31-12-2004, con un picco nella città di Bologna, dove sono il 4,3%.

La quota di chi abita in strutture di accoglienza abitativa si limita al 5% per i marocchini i residenti totali marocchini in provincia di Bologna, per i serbo-montenegrini tale quota è ben più consistente: 39%.

Ciò significa che quasi la metà dei cittadini residenti in provincia di Bologna originari del principale Paese dell'ex-Jugoslavia, sono ospitati in strutture di accoglienza, particolarmente numerosi specialmente nelle zone di Casalecchio di Reno e di Pianura Est.

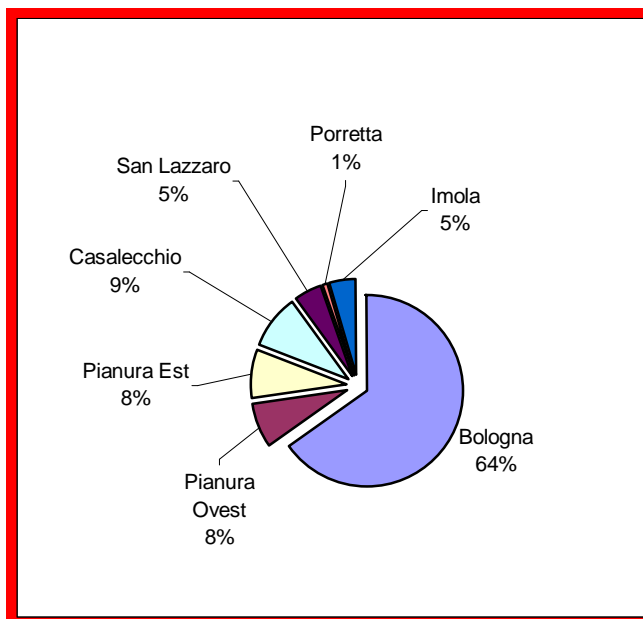
Per i pakistani siamo invece al 7% sui residenti totali del Pakistan concentrati quasi totalmente in strutture della città. Il 16% dei senegalesi residenti in provincia di Bologna sono ospiti nei centri d'accoglienza, un buon numero dei quali situati nella Zona di San Lazzaro di Savena, dove vi sono in maggioranza strutture per singoli.

Tab. 33 - Centri/Appartamenti di accoglienza per immigrati in provincia di Bologna e distribuzione % per Zona al 31-12-2004

2004	Centri/Appartamenti di accoglienza			
Zona	Per singoli	Per nuclei familiari	TOT	% su TOT
Bologna	28	57	85	64,9
Pianura Ovest	3	7	10	7,6
Pianura Est	2	9	11	8,4
Casalecchio di Reno	4	8	12	9,2
San Lazzaro di Savena	4	2	6	4,6
Porretta Terme	0	1	1	0,8
Imola	5	1	6	4,6
Provincia TOT	46	85	131	100%

Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

Graf. 24 - Distribuzione % per Zona di strutture di accoglienza in provincia di Bologna nel 2004



Tab. 34 - Centri/Appartamenti di accoglienza per immigrati in provincia di Bologna per numero di posti, di utenti e distribuzione % per Zona e suddivisione per tipologia al 31-12-2004

2004	Zona							
	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di R.	S. Lazzaro di S.	Porretta Terme	Imola	TOT
Centri di accoglienza per immigrati								
N° Posti	1.169	101	244	155	50	7	71	1.797
Distribuzione %	65,1	5,6	13,6	8,6	2,8	0,4	4,0	100
N° Utenti	1.084	91	206	137	40	5	40	1.603
Distribuzione %	67,6	5,7	12,9	8,5	2,5	0,3	2,5	100
N° di utenti divisi per tipologia di struttura:								
Per singoli	437	21	25	21	25	0	17	546
Per nuclei	647	70	181	116	15	5	23	1.057
N° Nuclei familiari	150	16	41	23	2	2	3	237
N° medio di componenti per famiglia	4,3	4,4	4,4	5,0	7,5	2,5	7,7	4,5

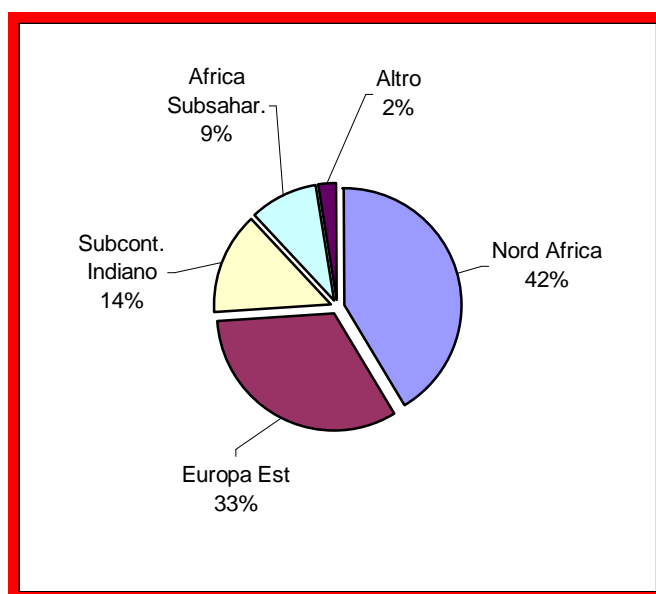
Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

Tab. 35 - Utenti per cittadinanza in strutture di accoglienza per immigrati in provincia di Bologna al 31-12-2004

32	Cittadinanza	TOT	% su TOT stranieri
1	Marocco	546	34,1
2	Serbia-Montenegro	474	29,6
3	Pakistan	205	12,8
4	Senegal	95	5,9
5	Tunisia	94	5,9
6	Albania	19	1,2
7	Eritrea	17	1,1
8	Algeria	16	1,0
9	Italia	16	1,0
10	Cina	13	0,8
22	Altri Paesi	108	6,7
32	TOT stranieri	1.603	100

Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

Graf. 25 - Distribuzione % degli utenti in strutture di accoglienza per macro-area di provenienza, in provincia di Bologna al 31-12-2004

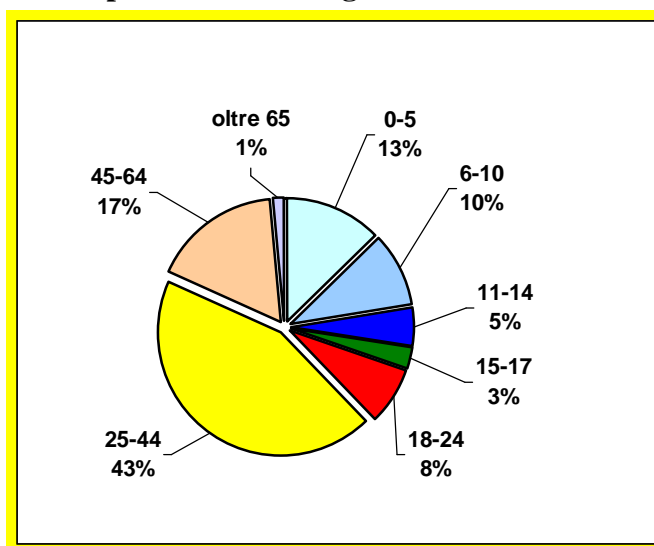


Tab. 36 - Utenti per cittadinanza (prime 5) e macro-area di provenienza, quota femminile e di minori nelle strutture di accoglienza per immigrati in provincia di Bologna al 31-12-2004

Cittadinanza	TOT	F	% di F	Minori	% di Minori	Macro-Area	TOT	F	% di F	Minori	% di Minori
Marocco	546	165	30%	148	27%	Nord Africa	665	194	29%	181	27%
Serbia-Monten.	474	246	52%	239	50%	Europa Est	521	268	51%	261	50%
Pakistan	205	3	1%	3	1%	Subcont. Indiano	227	13	6%	11	5%
Senegal	95	6	6%	3	3%	Africa Subsahar.	152	33	22%	15	10%
Tunisia	94	23	24%	23	24%	Estremo Oriente	13	8	62%	6	46%
Altri Paesi	189	84	44%	68	36%	Altre provenienze	25	11	44%	10	40%
TOT stranieri	1.603	527	33%	484	30%	TOT	1.603	527	33%	484	30%

Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

Graf. 25 - Distribuzione % per classi di età degli utenti in strutture di accoglienza, in provincia di Bologna al 31-12-2004



Tab. 37 - Rapporto tra utenti e posti disponibili e variazione annuale in strutture di accoglienza per immigrati in provincia di Bologna per Zona

Zona	% di utilizzo 2004	Variazione 2003/2004	
		Posti	Utenti
Bologna	93%	7,6	14,2
Pianura Ovest *	90%	2,0	-8,1
Pianura Est	84%	8,9	12,6
Casalecchio di R.*	88%	6,9	3,0
San Lazzaro di S.	80%	25,0	2,6
Porretta Terme	71%	-50,0	-64,3
Imola	56%	-20,2	-24,5
TOT	89%	5,9	9,0

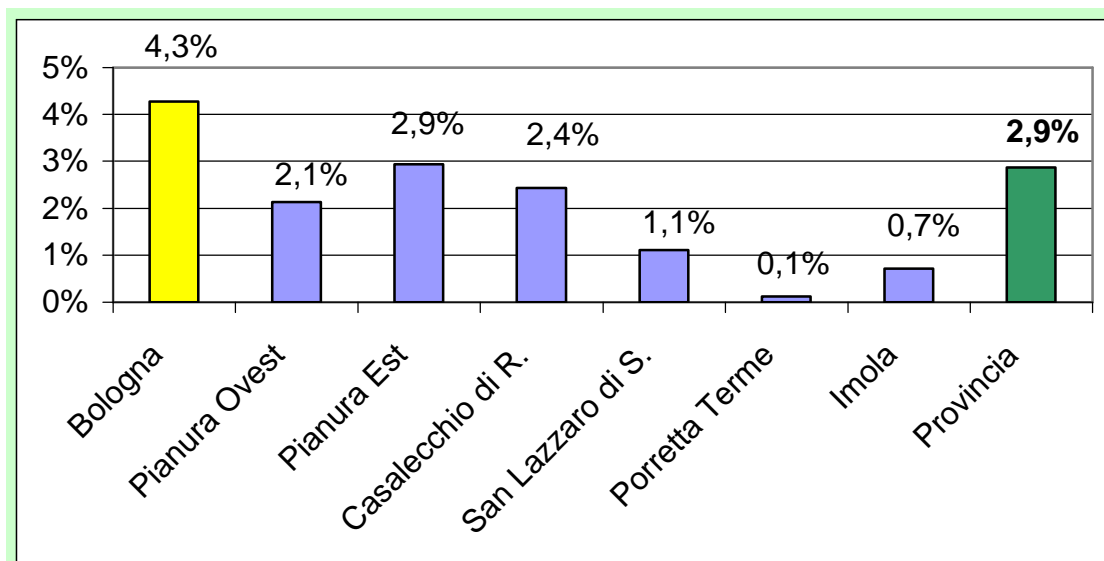
* Nel corso del 2004 i Comuni di Anzola e Calderara di Reno sono passati dalla Zona di Casalecchio a Pianura Ovest
 Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

Tab. 37 - Rapporto tra stranieri residenti e utenti in strutture di accoglienza per immigrati in provincia di Bologna per Zona, al 31-12-2004

Zona	Stranieri residenti	Utenti CPA	% di utenti CPA su stranieri residenti
Bologna	25.385	1.084	4,3
Pianura Ovest	4.263	91	2,1
Pianura Est	7.016	206	2,9
Casalecchio di R.	5.625	137	2,4
San Lazzaro di S.	3.634	40	1,1
Porretta Terme	4.247	5	0,1
Imola	5.667	40	0,7
TOT	55.837	1.603	2,9

Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

Graf. 26 - Incidenza % di utenti in strutture di accoglienza per immigrati sul numero di stranieri residenti in provincia di Bologna per Zona, al 31-12-2004



4 - Musulmani sociologici in provincia di Bologna

Stima

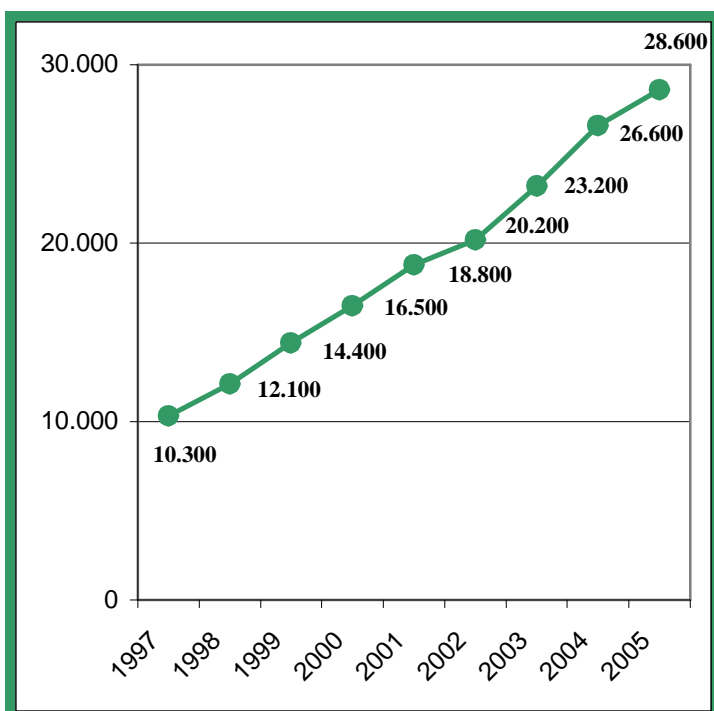
A cura di: Eduardo Barberis

Prosegue la crescita in termini assoluti del numero stimato di musulmani sul territorio provinciale, benché tale crescita pare avviarsi verso un rallentamento rispetto agli anni precedenti (**Graf. 27**). In termini relativi, poi, l'incidenza degli stranieri presuntivamente musulmani sul totale degli stranieri tende a proseguire il suo calo (**Tab. 38**), per l'aumento di flussi negli ultimi anni - confermati anche dall'ultima sanatoria del cui andamento le iscrizioni anagrafiche ancora risentono - da Paesi, in particolare dell'Est europeo, con bassa o nulla presenza di cittadini di religione islamica.

Anche le dinamiche di genere risentono di questo fenomeno, in quanto la quota di donne musulmane si stabilizza rispetto alla popolazione maschile, ma perde ancor più di consistenza sull'aggregato totale per la forte femminilizzazione dei nuovi ingressi da aree a bassa presenza islamica (**Tab. 39**).

In sostanza, la presenza musulmana tende a stabilizzarsi e - in assenza di ulteriori cambiamenti nelle provenienze dall'estero - tenderà nei prossimi anni a crescere soprattutto tramite percorsi di familiarizzazione (ricongiungimenti, nascite).

Graf. 27 - Stima dei 'musulmani sociologici' in provincia di Bologna, serie storica



Tab. 38 - Stranieri residenti e stima dei musulmani, incidenza % sul totale di stranieri e sulla popolazione complessiva in provincia di Bologna, serie storica

Anno	N. stranieri residenti TOT	N. musulmani (stima)	% di musulmani su stranieri residenti (stima)	% di musulmani su TOT residenti (stima)
1997	21.244	10.300	49	1,1
1998	24.388	12.100	50	1,3
1999	28.481	14.400	51	1,6
2000	32.628	16.500	51	1,8
2001	37.081	18.800	51	2
2002	39.186	20.200	52	2,2
2003	47.468	23.200	49	2,5
2004	55.835	26.600	48	2,8
2005	61.568	28.600	46	3

Fonte: Anagrafi comunali. Stima:

Tab. 39 - Incidenza % di donne straniere sul totale degli stranieri residenti; incidenza % di donne straniere musulmane stimate sul totale di donne straniere residenti; incidenza % di donne straniere musulmane stimate sul totale degli stranieri musulmani stimati in provincia di Bologna, serie storica

Anno	% di F straniere su TOT stranieri residenti	% di F straniere musulmane su F straniere (stima)	% di F straniere musulmane su stranieri musulmani (stima)
2002	48,1	41	41
2003	49,4	40	40
2004	49,6	38	40
2005	49,9	37	40

Fonte: Anagrafi comunali. Stima:

N.B. La stima dei 'musulmani sociologici' è effettuata applicando ad ogni Paese di provenienza degli immigrati stranieri la percentuale di musulmani calcolata nella madrepatria, in base alle indicazioni dalle fonti più autorevoli in materia:

"The World Factbook" in www.cia.gov e www.adherents.com

5 - Sondaggi d'opinione e percezione

I bolognesi e gli immigrati stranieri: un atteggiamento positivo ma cauto

A cura di: Tommaso Gennari, Centro Demoscopico Metropolitan, Provincia di Bologna

L'atteggiamento dei residenti bolognesi rispetto all'immigrazione straniera è **positivo ma non entusiastico**.

Nel 2005 l'atteggiamento era sensibilmente peggiorato, ma nel 2006 il segnale è quello del **miglioramento**.

- Una delle persistenti criticità nella percezione degli immigrati stranieri da parte dei bolognesi è la connessione tra **immigrazione e criminalità**, che rimane su livelli molto elevati.
- Tra gli **aspetti positivi**, invece, la consapevolezza:

- che gli immigrati stranieri **non** sono competitori diretti nel mercato del lavoro,
- che l'immigrazione è importante per la ricchezza che apporta alla **cultura** locale,
- dell'importanza della partecipazione degli stranieri alla **vita politica** locale.

Queste sono le conclusioni che si traggono, in sintesi, osservando le risposte dei residenti bolognesi ad una serie di 6 affermazioni riguardanti l'immigrazione straniera, somministrate nel corso di una indagine annuale del MeDeC¹.

5.1 - L'atteggiamento complessivo dei bolognesi verso gli immigrati stranieri

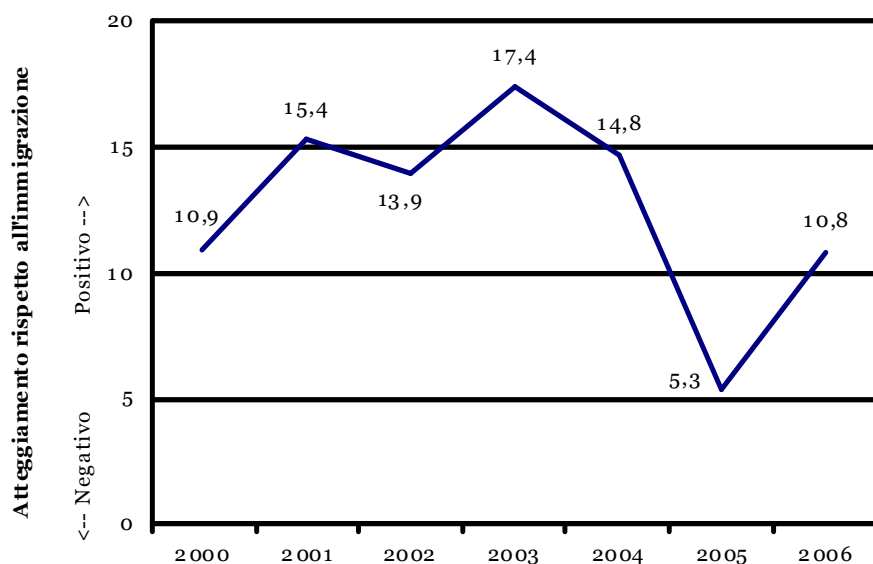
Prima di analizzare il dettaglio delle 6 affermazioni, proponiamo un indicatore sintetico che tiene conto contemporaneamente delle risposte a tutte e 6 queste affermazioni (**Graf. 28**, in particolare la nota alla figura descrive come è possibile leggere questo indicatore). La sua lettura illustra che:

- nel periodo considerato, l'atteggiamento medio dei bolognesi è sempre positivo: le risposte di tipo favorevole all'immigrazione sono sempre maggioritarie;
- tra il 2001 e il 2004 si ha avuto la maggiore quota di risposte positive, anche se il valore medio non ha mai superato i 20 punti percentuali;

- nel 2005 si è registrato un forte calo delle risposte positive, che hanno fatto avvicinare l'indicatore allo zero, ovvero all'equivalenza delle risposte positive e quelle negative;
- nel 2006 gli atteggiamenti favorevoli all'immigrazione sembrano aver ripreso quota, senza però raggiungere i livelli del periodo 2001-2004.

L'indicatore mostrato è una media di diversi atteggiamenti che hanno, in buona parte, ricalcato l'andamento generale, ma ognuno con proprie caratteristiche, proprie scale di ampiezza e propri significati (**Graf. 29 e 30**).

Graf. 28 - Indicatore sintetico di atteggiamento verso l'immigrazione in provincia di Bologna dal 2000 al 2006: indice di differenza percentuale media di 6 affermazioni riguardanti l'immigrazione



Nota: l'indicatore mostrato in figura ha un campo di variazione compreso tra -100 e +100.

- Valori positivi corrispondono ad una prevalenza di risposte indicanti un atteggiamento positivo per l'immigrazione;
- valori negativi (non presenti in figura) corrispondono ad una prevalenza di atteggiamenti negativi rispetto all'immigrazione;
- valori vicini allo zero corrispondono ad una equivalenza di atteggiamenti positivi e atteggiamenti negativi rispetto all'immigrazione.

Per i dettagli del calcolo di questo indicatore si veda la **tabella 40**.

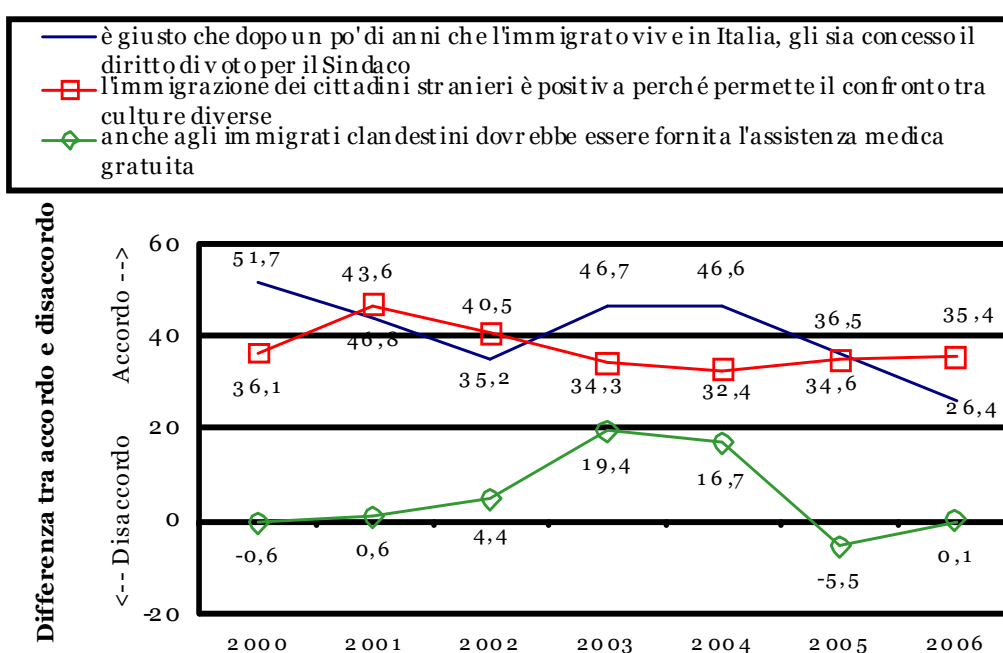
Fonte: MEDEC

¹ Si tratta di 6 affermazioni cui si chiede l'accordo o il disaccordo, somministrate nel corso dell'indagine annuale sulla sicurezza dei cittadini che viene svolta con continuità dal 2000 in avanti, nel mese di giugno. Come prassi per le indagini MeDeC, si tratta di una indagine telefonica svolta con il metodo Cati, su un campione rappresentativo della popolazione residente della provincia di Bologna.

5.2 - Il grado di accordo su alcune affermazioni sull'immigrazione straniera

- I bolognesi sono sostanzialmente d'accordo nel concedere il **diritto di voto** agli immigrati stranieri, perlomeno per le elezioni amministrative, e concordano pure sul fatto che il contatto con gli immigrati è una fonte di **arricchimento culturale**.
- Sia l'affermazione riguardante il diritto di voto sia quella riguardante l'arricchimento culturale dovuto agli stranieri sono in lieve ma continuo calo di consensi passando dal 2000 al 2006.
- Fatto più controverso è il concedere **assistenza medica gratuita** agli immigrati non regolari: su questa affermazione i bolognesi si dividono a metà tra coloro che sono d'accordo e coloro che non lo sono.
- Solamente nel 2003 e nel 2004 vi fu una prevalenza di coloro che si dichiaravano d'accordo nel concedere l'assistenza medica gratuita ai non regolari.

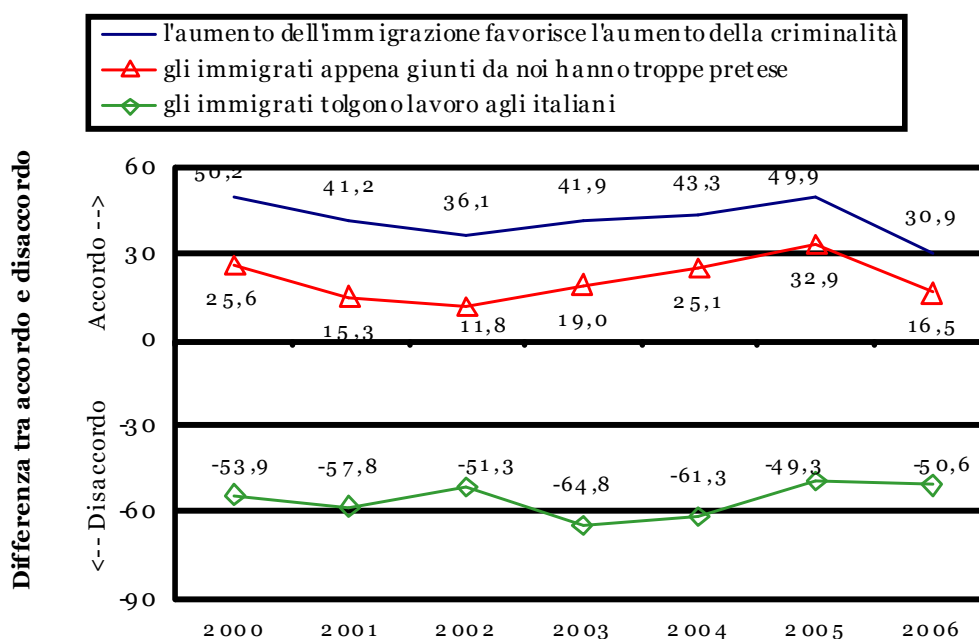
Graf. 29- Grado di accordo su 3 affermazioni indicanti un atteggiamento "positivo" verso l'immigrazione: differenza % tra coloro che si indicano d'accordo (molto o abbastanza) e in disaccordo (poco o per niente d'accordo)



Fonte: MEDEC

- Tra le caratteristiche negative dell'immigrazione, quella che è più presente tra i residenti bolognesi è la sua connessione, nelle percezioni, con la **criminalità**. La connessione tra immigrazione e criminalità è sempre presente, e con valori elevati di accordo, su tutto il periodo considerato. Solo nel 2006 l'accordo con questa affermazione cala in modo sensibile rispetto agli anni precedenti.
- Anche l'affermazione secondo la quale gli immigrati appena **arrivati hanno troppe pretese** è maggioritaria tra i bolognesi, anche se in modo meno forte di quella relativa alla criminalità. Anche l'accordo su questa affermazione è calato nel 2006, ma senza toccare i livelli minimi, che furono toccati nel 2002.
- Infine, una affermazione che trova il **completo disaccordo** dei bolognesi è quella secondo la quale gli immigrati stranieri toglierebbero **lavoro** agli italiani. Il grado di disaccordo su questa affermazione ha toccato il minimo nel 2003, anche se la differenza tra disaccordo e accordo non è mai andata sotto i 50 punti percentuali.

Graf. 30 - Grado di accordo su 3 affermazioni indicanti un atteggiamento “negativo” verso l’immigrazione: differenza percentuale tra coloro che si indicano d’accordo (molto o abbastanza) e in disaccordo (poco o per niente d’accordo)



5.3 - Alcune caratteristiche che influenzano gli atteggiamenti verso l’immigrazione straniera

In generale, l’atteggiamento verso gli immigrati stranieri è maggiormente positivo (**Tab. 41**) tra:

- i laureati e i diplomati;
- le professioni impiegatizie di alto livello;
- a Bologna città e nelle zone di pianura;
- tra chi ha avuto diversi contatti, per lavoro, amicizia o conoscenza con immigrati stranieri;
- tra chi non ha avuto esperienze spiacevoli con immigrati stranieri;
- tra chi percepisce grave il problema della criminalità nella zona dove abita.

Un’analisi statistica dettagliata² di alcune variabili strutturali e comportamentali mostra come in realtà la condizione professionale sia un fattore non rilevante in sé: le persone che lavorano in professioni intellettuali o impiegatizie, infatti, hanno solitamente titoli di studio più elevati rispetto agli altri. È quindi la diversa composizione per titolo di studio dello “spettro professionale” che determina la maggiore “simpatia”

delle professioni intellettuali di alto livello verso l’immigrazione straniera.

Le correlazioni individuate sono coerenti con ciò che gli studiosi degli atteggiamenti verso gli immigrati stranieri già conoscono, in particolare è ben noto l’effetto del titolo di studio e delle esperienze individuali.

Da segnalare come, invece, un fattore solitamente importante come la **situazione economica individuale**, a Bologna, non mostri una relazione ben definita con l’atteggiamento verso gli stranieri.

Solitamente, infatti, le persone che soffrono maggiori disagi dal punto di vista economico tendono ad avere un atteggiamento maggiormente negativo verso gli immigrati stranieri, perché tendono a vederli come competitori diretti nel possesso di risorse scarse quali il lavoro o i benefici della sicurezza sociale.

Le analisi proposte mostrano invece che, a Bologna, la relazione tra percezione dell’immigrazione straniera e la propria situazione economica sia assente³, e che anche la visione degli immigrati stranieri come competitori diretti sul mercato del lavoro è particolarmente bassa (**Graf. 30**).

² Una analisi di regressione lineare; si veda **Tab. 41**.

³ La **Tab. 41** mostra infatti come la relazione tra la percezione della situazione economica della propria famiglia (dom. b26 “Confrontando la situazione economica della sua famiglia con quella di un anno fa, lei ritiene che sia ...”) e atteggiamento complessivo verso l’immigrazione straniera non è particolarmente forte, se paragonata a quella tra atteggiamento e titolo di studio, o altre variabili percettive e comportamentali.

A livello di effetto lordo la relazione è curvilinea, nel senso che l’atteggiamento è migliore nella classe centrale di coloro che non hanno subito sostanziali cambiamenti economici, mentre è peggiore sia tra chi ha cambiato in meglio che in peggio. Analizzando invece gli effetti al netto delle altre variabili attive nell’analisi, l’effetto addirittura cambia verso rispetto alle attese, mostrando come le persone economicamente più disagiate hanno un atteggiamento più positivo, mentre quelle economicamente in miglioramento hanno un atteggiamento più negativo. Si tratta comunque, è bene sottolinearlo, di effetti non particolarmente forti.

Tab. 40 - Atteggiamenti verso l'immigrazione straniera dei cittadini dell'Emilia-Romagna dal 1999 al 2006: grado di accordo o disaccordo a 6 affermazioni e indicatore sintetico complessivo

Domande	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
E' giusto che dopo un po' di anni che l'immigrato vive in Italia gli sia concesso il diritto di voto per il sindaco (positivo)							
% molto + abbastanza d'accordo (A)	70,8	68,2	61,9	66,7	68,3	64,1	59,1
% poco + per niente d'accordo (B)	19,1	24,6	26,7	20,1	21,7	27,6	32,7
(a) Differenza (A-B)	51,7	43,6	35,2	46,7	46,6	36,5	26,4
L'immigrazione dei cittadini stranieri e' positiva perché permette il confronto tra culture diverse (positivo)							
% molto + abbastanza d'accordo (A)	66,1	72	68,1	63,8	64,1	63,7	65,8
% poco + per niente d'accordo (B)	30	25,2	27,6	29,6	31,7	29,1	30,4
(b) Differenza (A-B)	36,1	46,8	40,5	34,3	32,4	34,6	35,4
Anche agli immigrati clandestini dovrebbe essere fornita l'assistenza medica gratuita (positivo)							
% molto + abbastanza d'accordo (A)	46,8	48,2	48,9	55,1	54,3	42,8	45,1
% poco + per niente d'accordo (B)	47,4	47,6	44,5	35,7	37,6	48,3	45,1
(c) Differenza (A-B)	-0,6	0,6	4,4	19,4	16,7	-5,5	0,1
L'aumento dell'immigrazione favorisce l'aumento della criminalità (negativo)							
% molto + abbastanza d'accordo (A)	73,9	69,6	66,7	68,9	69,7	71,8	63,6
% poco + per niente d'accordo (B)	23,8	28,4	30,6	27	26,4	21,9	32,7
(d) Differenza (A-B)	50,2	41,2	36,1	41,9	43,3	49,9	30,9
Gli immigrati appena giunti da noi hanno troppe pretese (negativo)							
% molto + abbastanza d'accordo (A)	59,2	54	51,4	54,7	58,3	60,8	53,5
% poco + per niente d'accordo (B)	33,6	38,7	39,6	35,7	33,2	27,9	37
(e) Differenza (A-B)	25,6	15,3	11,8	19	25,1	32,9	16,5
Gli immigrati tolgono lavoro agli italiani (negativo)							
% molto + abbastanza d'accordo (A)	22,3	19,9	22,3	15,4	17	22,4	21,8
% poco + per niente d'accordo (B)	76,2	77,7	73,7	80,2	78,3	71,7	72,4
(f) Differenza (A-B)	-53,9	-57,8	-51,3	-64,8	-61,3	-49,3	-50,6
Indicatore sintetico complessivo = (a+b+c-d-e-f)/6	10,9	15,4	13,9	17,4	14,8	5,3	10,8

Nota: in tabella non sono mostrate le non risposte.

Fonte: Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2000-2006, MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan per la Provincia di Bologna, in collaborazione con il Servizio Politiche per la sicurezza della Regione Emilia-Romagna.

Tab. 41 - Analisi dell'atteggiamento complessivo verso gli immigrati per alcune variabili esplicative: valori medi, effetti lordi, effetti netti e livello di significatività delle singole variabili esplicative

Variabili esplicative	Atteggiamento complessivo	Valore medio	Effetto lordo	Effetto netto	N.	Valore di probabilità
Genere	Maschio	14,4	6,8	5,1	381	0,217
	Femmina	7,6	=	=	419	
Età	18-34	13,6	6,1	-4,1	176	0,806
	35-54	13,2	5,7	-0,4	282	
	55 e oltre	7,5	=	=	342	
Titolo di studio	Licenza elementare o nessun titolo	-5,4	-18,4	-16,9	124	0
	Licenza media inferiore	-1,4	-14,4	-11,8	183	
	Diploma superiore	13	=	=	325	
	Laurea	36,9	24	19,4	140	
Status socio-professionale	Libero professionista	13,7	5,3	-13,3	33	0,864
	Altro autonomo	14,2	5,8	-2,8	28	
	Dirigente/ docente/ quadro	29,2	20,7	-3,5	56	
	Impiegato privato	12,2	3,8	-4,4	148	
	Impiegato pubblico	17,9	9,5	-2,1	55	
	Operaio	-3	-11,4	-14,8	59	
	Studente	13,9	5,5	-1,5	30	
	Casalinga	-5,4	-13,9	-11,7	41	
	Ritirato dal lavoro	8,4	=	=	272	
	Disoccupato/ altra cond. non professionale	15,3	6,8	-9,2	28	
Area di residenza	Bologna centro	20,5	1,5	1,2	47	0,048
	Bologna periferia	19	=	=	276	
	Cintura	0	-19	-16,8	182	
	Pianura	15,1	-4	-9,9	128	
	Collina/Montagna	6,9	-12,1	-8,9	64	
	Circondario imolese	0,7	-18,4	-15,8	103	

**(segue) Tab. 41 - Analisi dell'atteggiamento complessivo verso gli immigrati stranieri
per alcune variabili esplicative:
valori medi, effetti lordi, effetti netti e livello di significatività delle singole variabili esplicative**

Variabili esplicative	Atteggiamento complessivo	Valore medio	Effetto lordo	Effetto netto	N.	Valore di probabilità
Numero di rapporti di tipo diverso con stranieri (dom. b22)	0	-7,4	-19,5	-15,6	248	0
	1	12,1	=	=	421	
	2	39,3	27,2	25,2	105	
	3	55,8	43,7	36,5	20	
Lei si è mai sentito in qualche modo minacciato, aggredito o comunque trovato in situazioni spiacevoli a causa di comportamenti messi in atto da immigrati/altri immigrati? (dom. b23)	si	-2,9	-15,3	-18	87	0,006
	no	12,4	=	=	709	
Confrontando la situazione economica della sua famiglia con quella di un anno fa, lei ritiene che sia: (dom. b26)	migliorata	2,1	-11	-10,4	37	0,524
	rimasta più o meno la stessa	13,1	=	=	342	
	un po' peggiorata	9,1	-4	-0,6	289	
	molto peggiorata	8,6	-4,5	4,8	101	
Gravità della criminalità nella zona (dom. d42)	grave (molto + abbastanza)	-5,2	-22,7	-24,2	234	0
	non grave (poco + per niente grave)	17,5	=	=	566	
Presenza di almeno un problema nella zona di residenza (dom. s82)	almeno un problema presente	14,7	7,6	2,1	395	0,62
	nessun problema indicato	7,1	=	=	405	

Fonte: MEDEC

Note:

- I valori medi sono calcolati sul totale del campione, pesato per riportarlo alle proporzioni di residenti per genere, età e zona di residenza esistenti nei dati anagrafici.

- Gli effetti lordi sono la differenza dei valori medi in una particolare modalità di una variabile esplicativa rispetto ad una modalità di riferimento. Come modalità di riferimento è stata sempre selezionata quella con il maggior numero di casi.

- Gli effetti netti e i valori di probabilità sono valori stimati tramite una equazione di regressione in cui l'atteggiamento è la variabile dipendente e le variabili esplicative in tabella sono le variabili indipendenti. Tale equazione è stata stimata utilizzando la seguente sintassi Spss:

UNIANOVA attp BY a10 a12 titolo4 sprof zona nrap b23 b26 gz pz/METHOD =SSTYPE(3)/INTERCEPT =INCLUDE/PRINT=ETASQ OPOWER PARAMETER GEF/CRITERIA = ALPHA(.05)/DESIGN = a10 a12 titolo4 sprof zona nrap b23 b26 gz pz. L'R quadro corretto di questa equazione è del 16%. L'equazione è stimata sui valori non ponderati.

- L'effetto netto è la differenza tra i valori degli atteggiamenti stimati dall'equazione nella modalità indicata meno quelli della modalità di riferimento.

- Gli effetti netti sono la misura dell'effetto della variabile indipendente sulla variabile dipendente, "come se" tutte le altre variabili fossero tenute costanti.

Il rapporto è stato curato da: **Eugenio Gentile**

Elaborazioni statistiche: **Eugenio Gentile**

Grafica, Editing *a cura di Eugenio Gentile*

Stampa: *Centro Stampa della Provincia di Bologna*

Ringraziamenti:

Federico Veronesi (*Questura di Bologna*),

Alberto Dall'Olio (*Prefettura-UTG di Bologna*),

Claudia Bovini (*Prefettura-UTG di Bologna*),

Luigina Lillo (*Dipartimento Provinciale del Lavoro di Bologna*),

Raffaele Lelleri (*Osservatorio delle Immigrazioni, Provincia di Bologna*),

Milena Michielli (*Servizio Sociale e Sanità, Provincia di Bologna*),

Eduardo Barberis (*Ricercatore*),

Tommaso Gennari (*MeDeC, Provincia di Bologna*).

COMUNE, PROVINCIA, PREFETTURA-U.T.G. DI BOLOGNA

OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLE IMMIGRAZIONI

Via A.Finelli 9/A, 40126, Bologna
presso il Servizio Sicurezza Sociale della Provincia di Bologna

Tel.: 051-659.8992/91 Fax: 051- 659.8620

E-mail: raffaele.elleri@provincia.bo.it

eugenio.gentile@provincia.bo.it

I materiali dell'Osservatorio sono su Internet al sito:
www.provincia.bologna.it/immigrazione
alla pagina Documenti e Dossier

Osservatorio provinciale delle Immigrazioni – Anno 2007 – N°3